

Verbale del Consiglio comunale del 28 marzo 2019

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio (*assente n.d.v.*), Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosamaria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, Assessore esterno Matteo Panari, dodici su tredici"

Il Vicesindaco Borri: "Iniziamo: gli scrutatori facciamo Luca Villa, Bellei e Marastoni"

1. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTE PRECEDENTI

Il Vicesindaco Borri: "Prego, se qualcuno ha qualcosa da..."

Il Segretario comunale: "I verbali erano quelli della seduta del 20 dicembre 2018 e quelli della seduta del 18 gennaio 2019"

Il Vicesindaco Borri: "Vado avanti, allora, il secondo..."

Il Segretario comunale: "Aspetta, fai votare l'approvazione dei verbali"

Il Vicesindaco Borri: "Si vota ancora? (*risata n.d.v.*)"

Chi è favorevole?: tutti dodici.

Chi è contrario?

Astenuti?: zero"

2. COMUNICAZIONE DEI PRELIEVI DAL FONDO DI RISERVA EFFETTUATI DALLA GIUNTA COMUNALE NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE DELL'ANNO 2018.

La Dott.ssa Viani: "Come sapete, due volte all'anno al Consiglio vengono comunicati i Prelievi fatti nel semestre precedente dalla Giunta che ha competenza su questa operazione, sui Prelevi dal Fondo di Riserva. Nel secondo semestre del 2018, le delibere di prelievo sono state due: la 119 del 5 settembre e la 163 del 21 dicembre. La prima nasce dall'esigenza di spostare di mansione una collega e quindi di sostituirla con una ditta esterna per il lavoro che svolgeva con la mansione precedente all'asilo nido. Avete l'atto, mi sembra abbastanza semplice poi se avete delle domande, magari ne parliamo in dettaglio. La seconda delibera è la 163 del 21 dicembre: è il solito prelievo che viene sempre fatto alla fine dell'anno, si guarda se sono rimasti dei fondi nel fondo di riserva e non sono serviti per altre necessità, si valuta come utilizzarli, anziché mandarli ad avanzo. Voi sapete che il Patto di Stabilità era un grosso problema o Equilibri di Bilancio o come si chiamava dopo. Da quest'anno, almeno per il momento, è stato tolto questo vincolo, che era molto pesante per la Finanza pubblica, in ogni caso non aveva molto senso non utilizzare dei fondi quando, valutata la disponibilità degli stessi, era possibile impiegarli. Qui nella delibera quindi avrete letto che la Giunta aveva deliberato di utilizzarli per alcuni incarichi esterni di progettazione di opere, per interventi di potatura, abbattimento di alberi pericolosi, di spese per rimozione neve e salatura delle strade. Vi ricorderete che a dicembre c'era stato un inizio inverno un po' pesante che ha fatto valutare che, in fondo, avere un po' più risorse per queste necessità non era male; poi l'ultimo capitolo è un giro che si è reso necessario, perché c'è una spesa che sarà a carico del Comune di Correggio, ma che per un periodo breve viene anticipata da San Martino, perché viene seguito un minore e per continuità didattica continua fino alla fine dell'anno scolastico ad anticipare i fondi San Martino, anche se il bimbo, o i bimbi, abitano a Correggio e poi viene fatto il rimborso. Siccome il Comune di Correggio ha pagato prima del previsto, si è pensato di pareggiare con l'entrata un'uscita, in modo da poter anticipare l'impegno dei fondi e così tenere indenne il bilancio da quest'operazione che era avvenuta un po' prima di quanto ci si aspettasse. Questo è quanto"

Il Consigliere Caffagni: "Posso fare una domanda? Io volevo chiedere, rispetto alla seconda variazione, cioè quella della tabella incarichi professionali dell'ufficio tecnico, di che incarico stiamo parlando?"

La Dott.ssa Viani : "Quello da 14.000 euro?"

Il Consigliere Caffagni: "Esatto"

La Dott.ssa Viani: "È l'incarico per un'opera pubblica che poi è nel bilancio, di razionalizzazione di impianti di pubblica illuminazione"

Il Consigliere Caffagni: "Questo quindi è l'incarico per lo studio del progetto?"

La Dott.ssa Viani: "L'incarico per lo studio per iniziare la progettazione, sì il progetto"

Il Consigliere Caffagni : "Va beh, quando arriverà, quando arriveranno... va beh, niente, a posto, non ho altre domande"

Il Vicesindaco Borri: "Qualcun altro deve intervenire?, se no prendiamo atto, questa volta non si vota. Io andrei avanti, perché affrontiamo il terzo punto che riguarda la tassa sui rifiuti, la TARI, approvazione Piano Finanziario 2019 e determinazione delle tariffe. Volendo sintetizzare, in modo molto sintetico, le variazioni non sono significative, come vedrete, però qua invoco l'intervento dell'Ingegnere che ci darà una descrizione più puntuale. Prego?"

Il Consigliere Caffagni : "Se vogliamo aspettare un attimo, chiedo una cosa a Nadia"

Il Vicesindaco Borri: "Come volete, è un fatto di garbo, non so come dire, non è che voglia..."

Il Consigliere Caffagni: "Approfitto per chiedere un'altra cosa a Nadia, che mi sono dimenticato. Sempre nella tabella di prima, l'ultima riga parla di Fondo di Riserva e gli importi sembra che vadano sotto zero, cioè: precedente 33.600, variazione in diminuzione 33.540; rimangono 98, volevo dire quasi a zero, quindi il nostro Fondo di Riserva è pari a zero?"

La Dott.ssa Viani: "Essendo finito l'anno non serviva più e non si poteva più usare, quindi era l'obiettivo tendere a zero per usare tutti i soldi, altrimenti andavano dritti ad avanzo. Proprio per quello, se ci dobbiamo intrattenere un attimo vado avanti, dico delle cose anche banali, però se dobbiamo passare cinque minuti..., il Fondo di riserva nasce dall'esigenza di dare elasticità al Bilancio, perché durante l'anno ci possono essere delle spese che non sono prevedibili, delle spese che sono un po' più alte, delle spese nuove e quando l'anno sta finendo il Fondo di riserva o resta lì e genera avanzo o si guarda. Noi siamo abituati a fare così: se si può spendere, chiaramente non "spendere per spendere", ma spendere su cose che servono, spese che altrimenti si farebbero nel momento in cui c'è il bilancio nuovo. Quindi, nel caso che avevi chiesto prima, visto che era intenzione dell'Amministrazione valutare, iniziare quest'opera che poi è nel bilancio, di razionalizzazione degli impianti elettrici che darà un risparmio sull'energia, che credo siano le luci a led che vengono messe o addirittura una tecnologia ancora più moderna su parte, chiaramente, degli impianti elettrici, si è pensato che con quei soldi si poteva dare l'incarico. Questa spesa si poteva tenere impegnata proprio perché è un incarico assegnato, poi gira dal fondo pluriennale vincolato, ma è impegnabile, mentre ad esempio non tutte le spese, così alla fine dell'anno ti inventi di impegnarle e puoi, perché devi avere o una prestazione o avere fatto l'ordine d'acquisto, insomma questi sono tutti tecnicismi dati dalla nuova contabilità"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, no, va bene. A questo punto allora visto che ci siamo fermati sempre sull'incarico, non so se il Vicesindaco mi vuole o mi sa rispondere. Noi due anni fa abbiamo approvato il Piano Luce nuovo, per il quale era stato fatto uno studio preliminare su tutta l'illuminazione pubblica sammartinese e ricordo che proprio Fabio aveva proposto di procedere a step individuati già in quel Piano. Io allora mi chiedo: un incarico da 14.000 euro,

quando dieci anni fa abbiamo rifatto tutto l'impianto di illuminazione pubblica sammartinese, quasi, beh nel 2006 è stato rifatto, più due anni fa abbiamo approvato il Piano Luce nuovo, mi chiedo che tipo di incarico è?"

Il Vicesindaco Borri: "Quando abbiamo fatto il progetto con Telecom, progetto Lan, abbiamo rinnovato alcuni lampioni, ma non erano tutti, non erano 1600, parlo del mutuo quando è stato fatto il mutuo, il leasing..., magari fossimo intervenuti su tutti, per cui ci sono ancora..."

Il Consigliere Caffagni: "Non su tutto, ma su buona parte del territorio sammartinese sì"

Il Vicesindaco Borri: "Davide tendiamo a farlo tutto, questo è il senso, per cui quel progetto di due o tre anni fa, quello era un progetto di massima che è stato fatto, qua invece entriamo nello specifico. Io adesso non ricordo bene, non ho Testi, dovranno intervenire su 700 i residui insomma, 600/700 dipende anche da quanti saranno, perché lo studio definisce anche i parametri illuminotecnici, cioè va a definire, insomma si fa un progetto non a caso, immagino, per cui questo qua è un progetto puntuale che ci aiuterà quando poi torneranno fuori i soldi, mutuo o non mutuo, quello che sarà, per essere operativi, perché se andiamo sempre lentamente qua non facciamo niente, no? A me piacerebbe un po' sveltire, anche perché il mio tempo residuale è poco, per cui..."

Il Consigliere Lusetti: "Scusate, chiedevo, questo progetto, per capirci, prende spunto dal Piano Luce che noi abbiamo approvato?"

Il Vicesindaco Borri : "Sì, va in continuità, questo va a definire, non so se..."

Il Consigliere Lusetti: "...cioè va in continuità con quello di prima, è più definitivo, diciamo è più definito, però va a prendere l'altro..."

Il Vicesindaco Borri: "Sì, sì, secondo me, spero, potrebbe anche essere terminale, definitivo, almeno per quanto sia definitivo stare al mondo, insomma"

Il Consigliere Lusetti: "Era per capire, perché per l'altro progetto, in linea di massima abbiamo speso 11.000 euro, se non vado errato"

Il Vicesindaco Borri: "...adesso non ricordo"

Il Consigliere Lusetti: "... per cui, intorno ai 25.000 euro alla fine del discorso. Era per capire questo, almeno che avesse una valenza con quello precedente"

Il Vicesindaco Borri: "Non ho i termini puntuali, non posso risponderti"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, grazie"

L' Assessore Ferrari: "Va bene se andiamo avanti con la TARI?"

Il Vicesindaco Borri: "A questo punto aspettiamo..."

L' Assessore Ferrari: " Facciamo gli incarichi, che non..."

3. APPROVAZIONE PROGRAMMA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2019.

Il Vicesindaco Borri: "C'è il punto 7, scusate, cerco di mettermi avanti, è una cosa abbastanza di routine che va fatta comunque. Sempre la Dott.ssa Viani che fa un breve excursus, immagino"

[voci lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Dell'Ordine del giorno ne deve parlare Paolo"

L' Assessore Ferrari : "Sì infatti, se questo la dott.ssa Viani ritiene che lo possiamo fare..."

Il Vicesindaco Borri: "No, facciamo così, scusate, se ognuno dice la sua..... va avanti Viani adesso"

La Dott.ssa Viani: "Il programma per il conferimento di incarichi c'entra col Bilancio nel senso che intercetta la spesa, però non è così legato, quindi secondo me non si dovrebbe urtare la sensibilità di nessuno se lo affrontiamo così, anche da solo. Questa è una delibera di routine che prevede che in Consiglio venga approvato questo programma per gli incarichi esterni. Se vi ricordate tutti gli anni viene fatta questa delibera tra gennaio e il Bilancio, a seconda anche un po' delle volte. Dev'essere fissato un limite annuo di spesa per gli incarichi, questo è detto dalla Legge, fissato nel 4% da noi nella delibera del Bilancio, nel 4% della spesa corrente del penultimo anno precedente che mi sembra che sia, l'ho anche scritto 239.000 euro. In ogni caso non verranno certo conferiti incarichi per un importo così, però si sta sempre nel più, perché con un tetto alto non c'è bisogno di rivedere eventualmente la spesa. Tutti i criteri quindi poi per l'attribuzione degli incarichi sono nei Regolamenti e più o meno tutti gli anni viene riproposto questo elenco che si è formato negli anni e che tende un po' a comprendere tutte quelle che potrebbero essere le esigenze alle quali si va incontro durante un esercizio, anche guardando quello che è successo nel passato. Per fare un esempio: le consulenze legali extragiudiziali, la difesa delle ragioni del Comune, evidentemente è un incarico importante che in genere viene attribuito, corsi di formazione e aggiornamento del personale, a volte sono corsi organizzati da società anche di capitale, poi ci si va pochissimo e magari si utilizza poco, poi via via ci sono tante varie cose che potrebbero essere oggetto di incarico, ma non è assolutamente detto che poi lo siano. Questo è quanto, più o meno"

La Consigliera Catellani: "Buonasera, Maura Catellani. Nadia: "predisposizione di materiale informatico altamente specializzato", di che cosa si può trattare?"

La Dott.ssa Viani: "Si è trattato una sola volta, vado a memoria, dell'informatizzazione di un testo, penso per un bimbo ipovedente, una cosa veramente molto specifica, io ricordo quella lì"

La Consigliera Catellani: "Non è una cosa che dovrebbe competere tipo all'Unione, in questo caso, cioè una roba, è un incarico che diamo noi?, visto che in Unione c'è il Servizio Informatico, ormai lo gestisce l'Unione, no? "

La Dott.ssa Viani: "Quella è "assistenza" alla scuola, è più qualcosa di sociale in questo caso, io credo"

La Consigliera Catellani : "....quindi il materiale informatico, in realtà, forse è male identificata la dicitura"

La Dott.ssa Viani: "Non ricordo esattamente, perché è un vecchio caso, io ricordo che erano stati tradotti dei libri in Braille, oppure può essere che, se ricordo bene, una volta un bambino avesse un computer dedicato, perché aveva una particolare esigenza. Bisognerebbe andare a vedere il caso specifico, però è stata una cosa veramente eccezionale, sporadica, che viene gestita dall'Ufficio Scuola."

La Consigliera Catellani: "Bene, il problema è che, scritto così, fa pensare veramente a qualcosa di informatico, no? cioè se no, se fosse stato qualcosa legato alla scuola... però va bene, se è una roba eccezionale..."

Il Vicesindaco Borri: "Mi sembra che la domanda sia molto pertinente, mi dispiace darti ragione ma secondo me è molto da... per il prossimo se è un intervento del genere, dato che sono materie che riguardano anche l'Unione, definire se è roba nostra oppure dell'Unione, credo che sia questo abbastanza....., non so..."

La Consigliera Catellani: "Grazie Beppe"

Il Vicesindaco Borri: "Dipende da che tipo di intervento sarà fatto"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, anche io avrei una domanda, proprio riferito al caso primo che ha fatto Nadia e cioè le consulenze legali sia giudiziali che extra giudiziali. Si è fatto riferimento ai regolamenti per il conferimento degli incarichi, regolamenti o regolamento, cioè nel senso, cos'è che...?"

La Dott.ssa Viani: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi", che è un regolamento che è stato fatto alcuni anni fa dove si è rinviato alla Corte dei Conti e questo disciplina in generale anche gli incarichi"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, che è il Regolamento in realtà fatto dall'Unione, che vale anche per il nostro Comune. Facevo questo, che più che una domanda è un'osservazione, perché l'art. 35 di questo Regolamento per il conferimento degli incarichi detta una procedura abbastanza esplicita per il conferimento di questi incarichi, incarichi che continuamente noi continuiamo a vedere affidati perlopiù soprattutto ai medesimi soggetti e, **benché nel Regolamento per il conferimento degli incarichi non ci sia scritto che tra i principi che devono ispirare il conferimento degli incarichi c'è anche il principio di rotazione degli affidamenti, tuttavia è un principio generale che deriva dal Codice dei Contratti pubblici e che però da tre anni a questa parte noi spesso non vediamo applicato, visto che, stando anche al sito internet, il conferimento degli incarichi, diversi incarichi, sono sempre ai medesimi soggetti.** Questo è quindi un invito, è un'osservazione che faccio, anche per l'anno entrante, di cominciare a tenere presente anche questo principio obbligatorio, non è facoltativo, ma è un principio obbligatorio da osservare per il conferimento degli incarichi, anche perché vedere sempre i medesimi nomi, mi piacerebbe sapere se per gli anni precedenti siano stati confrontati i curricula e se siano stati fatti i bandi per selezionare queste persone. Non faccio questo tipo di verifica, perché potrei già sapere la risposta. Mi corregga Segretario se ho detto qualcosa di errato, però..."

Il Segretario comunale: "Assolutamente no, quindi verrà fatto un avviso per informazione, per manifestazione di interesse"

Il Consigliere Caffagni: " [voce lontana dal microfono per cui frase inudibile n.d.v.]

Il Segretario comunale: "Io sto proprio parlando degli incarichi legali di cui ho parlato prima, gli incarichi per consulenze extra legali"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì... in generale...." [voce lontana dal microfono per cui frase parzialmente inudibile n.d.v.]

Il Segretario comunale: "...non gli incarichi per la difesa legale, ok?"

Il Vicesindaco Borri: "C'è qualcuno che vuole intervenire? Mettiamo ai voti il punto 7:"Approvazione programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2019":

chi è favorevole? otto
chi è contrario? quattro.
astenuiti? zero."

Il Segretario comunale: "C'è l'immediata eseguibilità"

Il Vicesindaco Borri: "Votiamo per l'immediata eseguibilità:

favorevoli? otto.
contrari? quattro.
astenuiti? zero.

Il Vice Sindaco Borri riprende: "Io chiedo.... faccio una considerazione, siccome è un Consiglio comunale focalizzato sul Bilancio io direi che o trattiamo il Bilancio o ci fermiamo..."

Il Segretario comunale: "Perché non... sì, si potrebbero anticipare gli ordini del giorno [*voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.*]... scusatemi, perché non anticipiamo gli ordini del giorno?"

[*voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.*]

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, scusa, abbiamo sospeso il Consiglio? Se no avrei da fare una domanda"

Il Vicesindaco Borri: "Sospendiamo il Consiglio, non mi sono spiegato, perché [*il Sindaco n.d.v.*] mi ha detto che arriva tra cinque minuti, per cui cinque minuti, abbiamo pazientato mezz'ora... [*voci sovrapposte lontane dal microfono, frasi inudibili n.d.v.*] ...non voglio essere formale, Fabio, però il Sindaco per l'ordine del giorno, se c'è è meglio, non siamo a Milano che il Sindaco lo vedono ogni sei mesi, qua fa parte integrante..."

[*La seduta del Consiglio comunale viene sospesa e, dopo 8 minuti arriva il Sindaco che accompagna in sala il Revisore dei Conti, Dott. Fabrizio Maiocchi arrivato in ritardo, causa suoi impegni professionali n.d.v.*]

Il Sindaco: "Possiamo andare? Riprendiamo la seduta, quindi ridò il benvenuto al Dott. Maiocchi che è arrivato di corsa da Cremona e abbiamo fatto un po' di ritardo, ci scusiamo entrambi. Partiamo quindi con la trattazione del punto numero 3 fino al 9, esclusi quelli che avete già fatto, faccio una breve introduzione e dopo direi di lasciare la parola all'Ing. Bertani in modo che ci illustri tecnicamente la politica tributaria del Comune. Borri quindi ha già fatto il suo punto sulle alienazioni, giusto?, no? quindi dopo passeremo la parola al Vicesindaco Borri che ci riferirà sul Piano delle alienazioni delle opere pubbliche e quindi direi di passare dopo la parola di nuovo alla Dott.ssa Nadia Viani che ci illustrerà a grandi linee la struttura del Bilancio; infine, approfittando della presenza, cederei la parola al Dott. Maiocchi, perché ci riassume il contenuto del suo parere come Revisore unico. Credo che siate tutti d'accordo che faremo la votazione alla fine, intanto accorpriamo tutti i punti poi faremo tutte le richieste per gli eventuali chiarimenti, ci riserviamo uno spazio per la discussione, dopodiché passeremo alla dichiarazione di voto alla fine e voteremo singolarmente ogni punto trattato. Prima di passare la parola all'Ing. Bertani mi preme sottolineare che quest'anno non ci sono stati cambiamenti per quanto riguarda la TARI, se non minime oscillazioni di aggiustamento, è stata inoltre attivata la premialità, come gli ultimi mesi dello scorso anno, attraverso il riconoscimento della tessera sanitaria e tramite il soggetto a cui è intestata la partita IVA della TARI a cui verrà riconosciuto una scontistica sul conferimento del materiale RAE conferito al nostro Centro di Raccolta. Sono state poi riallineate in proporzione alle fasce di reddito ISEE, le rette del nido. Questo ha determinato una diminuzione del costo mensile per le fasce ISEE più basse, a parità di entrata, garantendo una maggiore equità. Il nostro obiettivo primario di parte corrente, è il mantenimento e il miglioramento, laddove possibile, dei Servizi offerti ai Cittadini in cui il Comune è chiamato a intervenire, mentre in materia di investimenti il nostro obiettivo sarà l'attuazione delle Opere pubbliche già programmate per garantire ai nostri Cittadini infrastrutture pensate per migliorare la qualità della vita dei Sammartinesi. Per realizzare questi obiettivi, tuttavia, gli aumentati costi dei Servizi, delle Utenze, in una certa misura gli aumenti contrattuali derivanti dal recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, rendono necessario di adeguare le aliquote dell'addizionale comunale dell'IRPEF ferme dal 2008, quindi da undici anni, che comunque, anche dopo l'adeguamento che intendiamo operare, in ogni caso rimarranno fra le più basse dell'intero territorio provinciale, con un'esenzione fra le più elevate, perché siamo tra i Comuni che fanno un'esenzione di 15.000 euro, tra le più alte. Un esempio: per i redditi di 28.000 euro l'aumento dell'addizionale comunale IRPEF sarà di 2,87 euro al mese, 34,44 euro annuali; per un reddito di 55.000 euro l'aumento sarà di 6,25 euro al mese, 75 euro all'anno. Le altre imposte e tasse, IMU, TASI e TARI, rimarranno inalterate, così come rimarrà inalterata la destinazione delle entrate da fotovoltaico, poste a contenimento delle aliquote IMU. Gli oneri di urbanizzazione saranno destinati al finanziamento di investimenti, come gli anni scorsi, saranno mantenuti inalterati

tutti i Servizi erogati a supporto della Scuola di ogni ordine e grado, come sosterranno il monitoraggio dei Servizi alla Persona, agli Anziani, ai Servizi di Assistenza Domiciliare, all'Assistenza sanitaria e al Disagio sociale. Passo ora la parola all'Ing. Bertani, grazie Andrea di essere qua con noi"

L' Ing. Bertani: "Buonasera a tutti. Come diceva il Sindaco, per quanto riguarda le aliquote dell'IMU e della TASI, non c'è nessuna variazione rispetto all'anno precedente, quindi fondamentalmente la delibera è una delibera di conferma di tutte quelle che sono le aliquote già in vigore, quindi non viene modificato nulla né per quanto riguarda l'IMU né per quanto riguarda la TASI. Per quanto riguarda la TARI ovviamente, come sapete, il metodo di calcolo prevede che si parta da quelli che sono i costi del gestore più i costi comunali, venga fatta tutta una suddivisione, una proporzione in base a quelli che sono i metri quadri e le varie tipologie di utenze dalle quali si derivano le tariffe. I costi quest'anno sono quasi invariati rispetto all'anno scorso, c'è un aumento complessivo del totale della tabella di circa 23.000 euro, che però non porta a un aumento delle tariffe, perché contemporaneamente sono aumentate anche le superfici a ruolo, quindi sia le superfici domestiche che le superfici non domestiche a ruolo sono aumentate in termini di numero e di metri quadri, quindi andando a redistribuire i costi sulle utenze si ha che, fondamentalmente, le tariffe sono praticamente identiche a quelle dell'anno scorso, sono di qualche centesimo inferiore a seconda delle categorie. Qualche utenza può pagare, penso alle utenze domestiche, un euro, due euro in meno all'anno, insomma siamo di fronte a variazioni di questo tipo, quindi fondamentalmente, per quanto riguarda la TARI, le tariffe sono invariate. Per quanto riguarda invece l'Addizionale IRPEF, l'Amministrazione ha proposto di aumentarla in questo senso: resta la soglia di esenzione fino a 15.000 euro, che è una soglia appunto di esenzione, che significa che tutti i redditi fino a 15.000 euro non pagano nulla di Addizionale IRPEF, dopodiché gli scaglioni di cui si propone l'aumento sono: lo scaglione fino a 15.000 euro passare da 0,32% allo 0,42%, da 15.000 a 28.000 euro passare dallo 0,34% attuale allo 0,49, da 28.000 a 55.000 passare da 0,49% a 0,64%, lo scaglione da 55.000 a 75.000 passare da 0,55% allo 0,75% e infine lo scaglione oltre i 75.000 euro che passerebbe da 0,58% allo 0,78%. Questo porterebbe a un gettito stimato, perché ovviamente i dati sono elaborati direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla base delle dichiarazioni dei redditi degli anni precedenti, pari a circa euro 580.000, che corrisponde quindi a un aumento di gettito di circa 170.000 euro rispetto al gettito dell'anno precedente, dopodiché, come diceva il Sindaco, gli aumenti sono ovviamente a seconda del reddito, tra cui gli esempi che faceva prima. Questo per quanto riguarda l'impostazione delle delibere poi, ovviamente, se avete domande particolari sono a disposizione"

Il Sindaco: "Ringrazio Bertani per i suoi punti. Adesso io darei la parola al Vicesindaco per trattare il punto 8), l'approvazione per il piano di alienazione e valorizzazione immobiliari per il triennio 2019-2021. Prego, Giuseppe"

Il Vicesindaco Borri: "L'elenco dei cespiti non funzionali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni che, ovviamente, porta sempre qualche piccola variazione, di base rimangono tutte le proprietà e soprattutto immobili terra e terreni. Altre novità sono piccoli appezzamenti aggiuntivi richiesti dalla Cittadinanza e confermiamo in toto l'unico cespite significativo di quest'anno trattiamo la quota parte che abbiamo in casa Corghi che dopo anni e anni, è un affare di 26/27 anni, siamo arrivati quasi a sottoscrivere un Accordo che dovremo formalizzare. Qua ho i conteggi, se li avete visti, per cui altre cose sono tutte in elenco"

La Dott.ssa Viani: "Il Bilancio che andate ad approvare è il Bilancio triennale 2019-2021, come sempre viene costruito sulla falsariga di quello che è, almeno per la parte corrente, in continuità con quello che è avvenuto negli esercizi precedenti. Tutti gli stanziamenti vengono concordati tra me, che poi li metto insieme, i Colleghi e l'Assessore di riferimento e poi valutate le priorità, le esigenze, i tagli che man mano anche vengono a volte fatti per la quadratura, si arriva a una sintesi e quindi al Bilancio complessivo. Il Bilancio di quest'anno vede una grossa novità, che è la riscrittura che è avvenuta con la Legge Finanziaria della

normativa sul pareggio di Bilancio, ex Patto di Stabilità. Questo consente, in generale, lo sblocco degli avanzi di tutti gli Enti locali, che dovranno solo utilizzarlo nei limiti dati dalla normativa specifica dei Bilanci degli Enti locali, cioè nell'ambito degli equilibri, cioè del pareggio di bilancio, in sintesi di spendere quello che si ha. È una grossa innovazione, perché qualcuno di voi ricorderà che veniamo da anni in cui per conteggi veramente difficili, si arrivava anche ad incassare delle somme considerevoli, ma poi a non poterle spendere. Noi avevamo sempre cercato di ottimizzare quella che era la nostra gestione, ve lo ricorderete e quest'anno se non ci fosse stata questa norma di apertura generale, ci saremmo visti restituire 472.000 euro che erano stati ceduti negli anni passati al Patto Nazionale o al Patto Regionale, perché non servivano. Il fatto che quest'anno non ci sia questa normativa che impone i vincoli del pareggio di Bilancio, da quello che so io, non è comunque che significhi che sarà così per sempre, perché credo che lo Stato abbia stanziato delle risorse considerevoli per permettere agli Enti locali di poter spendere liberamente le proprie, quindi si spera di riavviare gli investimenti. Comunque, questo è solo per dire che quest'anno, in un qualche modo, chiaramente nei limiti di quelle che sono le esigenze degli Enti, ma tutti gli Enti si stanno dando da fare per utilizzare sia gli avanzi che verranno determinati dai Rendiconti, e anche se c'è la necessità di attivare dei mutui, perché non ci sono più i vincoli precedenti che, per una serie di conteggi strani, facevano sì che i mutui non si potessero assumere facilmente. Questo è già successo, questo sblocco è già avvenuto nell'autunno, tant'è che ricorderete che ne avevamo parlato quando si è decisa l'assunzione del mutuo con il Credito sportivo a tasso zero per la tribuna del nuovo campo da calcio, mutuo che inizia quest'anno a vedere pagate le rate di parte capitale di 20.000 euro l'anno, gli interessi ovviamente no, perché è un mutuo a tasso zero. Quest'anno al momento sono previsti due mutui, poi verrà valutata la possibilità eventualmente di utilizzare avanzo, se ci sarà in quantità sufficiente o se verrà deciso di utilizzarla in questo modo. Comunque al momento sono previsti due mutui, li avete visti nel Bilancio, abbiamo messo anche i piani di ammortamento per quello che era possibile vedere, si pensa con Cassa Depositi e Prestiti, i tassi sono molto favorevoli in questo momento, questo non toglie che un mutuo comunque appesantisce il bilancio negli esercizi futuri, questo è innegabile. È previsto un mutuo da 300.000 euro per le nuove Scuole, per la ristrutturazione delle Scuole di via Manicardi che sarà abbinato anche a un mutuo BEI, cioè a un contributo di 2 milioni di euro che è stato richiesto e speriamo venga concesso, poi c'è il mutuo di 350.000 euro per la ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione di cui abbiamo parlato prima. Vi ho già accennato che poi si potrà applicare tutto l'avanzo. Avete visto forse leggendo il DUP, anche nella parte più tecnica, quella che ho scritto io, portando anche i contenuti delle delibere, che sono previste tre nuove assunzioni, due sono in sostituzione di personale che negli anni precedenti è andato in pensione e poi una nuova figura part-time all'ufficio tecnico. Avrete visto che anche quest'anno ci sono il Fondo di riserva e il Fondo di riserva di cassa, ovviamente sono obbligatori, ne abbiamo parlato anche prima, serve perché come ricorderete, questa nuova contabilità prevede che ci sia anche il Bilancio di cassa nel primo anno del bilancio, che era stato tolto, perché si riteneva che non servisse, in realtà è una grossa complicazione però è stata rimessa e quindi lo dobbiamo gestire. C'è poi il Fondo crediti di dubbia esigibilità: nella nota integrativa avrete visto anche tutte le varie possibilità di calcolo, le espongo sempre, perché se uno le vuole vedere spero che possa vedere i passaggi che ci sono e avere una risposta chiara se si chiede il perché vengono stanziati certe cifre. Quest'anno c'è ancora la possibilità di accantonare gradualmente in percentuale l'importo che deriverebbe dal conteggio, quest'anno siamo all'85%, l'anno prossimo saremo al 95%, dal 2021 invece bisognerà accantonare il 100% di quello che deriva dal conteggio. Come è già stato detto, non ci sono oneri di urbanizzazione in parte corrente, sono tutti destinati alla parte capitale, al momento l'andamento degli oneri di urbanizzazione direi che è buono, perché su 200.000 euro previsti, ne abbiamo già incassati 100.000 e qualche migliaia di euro, eravamo su 107.000 euro, mi pare, qualche giorno fa. E' quindi un Bilancio direi assolutamente tranquillo con tutte le valutazioni prudenziali del caso, io sono tranquilla, è fatto da un punto di vista tecnico nel modo migliore che siamo riusciti a fare. Se poi avete domande cerco di rispondervi"

Il Sindaco: "Finiamo il giro con... grazie Nadia, passerei la parola al Dott. Maiocchi, perché ci riassume il contenuto del suo parere di Revisore tecnico. Prego, Dottore"

Il Dott. Maiocchi: "Lo riassumo, nel senso che sono 35 pagine, precisiamo. La stesura del mio parere, ovviamente, avviene sempre in forte collaborazione con Nadia, piuttosto che le collaboratrici dell'ufficio di Nadia: domande, richieste, chiarimenti, cioè c'è tutto un lavoro che si svolge in un certo arco di tempo. Premesso che, parto dall'ultima riga, ovviamente il parere è favorevole, come avete già visto, per me non ha problemi questo Bilancio, nel senso che i numeri mi quadrano. Le previsioni di parte corrente, sia per la parte corrente che per gli investimenti, secondo me sono rispettose della normativa, ci sono gli equilibri di finanza pubblica, quelli ce li abbiamo, non ci sono assolutamente problemi. Qualche adempimento tipo l'invio della banca dati, le cose ridondanti, ripeto sempre, perché il Bilancio di un Comune viene pubblicato sotto ogni forma in ogni dove, anche se non è poi così necessario, ci sono da rispettare i termini per mandarlo alla banca dati dell'Amministrazione pubblica. Come avrete sicuramente visto, io mi sono messo a fare un po' il richiamo di alcuni punti del mio parere dell'anno scorso, nel senso che penso sia il ruolo del Revisore rompere un po' le scatole in senso buono, ma anche ovviamente essere parte prodromica di critiche attive, cioè mettersi lì a disposizione anche per poter spingere l'Ente, quando ovviamente la cosa è possibile, per avere anche dei miglioramenti interni all'Ente stesso. Non sono ovviamente osservazioni critiche negative, altrimenti il parere non sarebbe stato favorevole. Alcuni punti li ho richiamati dalla relazione dell'anno scorso, perché appunto li abbiamo messi in sospeso l'anno scorso, quindi quest'anno li richiamo insieme. Sappiamo che c'è un riaccertamento ordinario dei residui sui quali siamo lievemente in ritardo, ma ne parlo consapevolmente, perché so il lavoro che c'è dietro, lo vedo anche negli altri Comuni, è sempre un punto debole nel senso che richiede estrema prudenza e verifica di tante, tante voci, quindi su quello capisco benissimo la problematica, capisco sempre che ci vorrebbe una persona in più in tutti gli uffici amministrativi dei Comuni, ma questo non è sempre possibile; da parte del vestito da Revisore faccio sempre presente questo tipo di cose. Il Fondo pluriennale vincolato: non ci sono particolari problemi, se non appunto quelli legati al riaccertamento dei residui. Due cose: una positiva, nel senso che uno dei punti di osservazione dell'anno scorso era quello sull'inventario patrimoniale del Comune, che andava aggiornato, la cosa ovviamente è stata fatta, è stato un lavoro corposo ovviamente, se si potesse, ma su questo appunto ci si sta lavorando, anche insieme, l'adozione di un software sarebbe la soluzione ideale, perché ad oggi molta parte di questo patrimonio deve essere forzatamente gestita in un modo extra software, diciamo così, utilizzando fogli elettronici piuttosto che banche dati, però il lavoro è stato fatto quindi uno dei due punti che avevo osservato l'anno scorso è stato sicuramente risolto. Se riuscissimo a percorrere la strada del software dedicato, sarebbe un plus non indifferente. Rompo invece sempre le scatole, ma ripeto, anche qui in senso sempre molto proattivo, sul Regolamento di Contabilità del Comune, nel senso che sappiamo tutti benissimo che le continue evoluzioni legislative comportano poi l'adeguamento dei Regolamenti. Non è una consolazione che tanti altri Enti come il vostro, hanno il Regolamento da aggiornare, però sappiamo insieme, perché su questa cosa ci lavoriamo con Nadia, che è un passaggio che andrà prima o poi affrontato. Cambiare o aggiornare il Regolamento di Contabilità non vuol dire stravolgere quelle che sono le regole attuali, è solo renderlo partecipe a quelli che sono gli scenari legislativi. Mi permetto di fare un'ultima osservazione, anche perché anche su questo avevo scritto qualcosa l'anno scorso quindi è giusto che si dia seguito alle osservazioni, che è riguardo alla Società da voi partecipata che è Aurora. Ci sono e li sto vivendo anche in altri Enti pubblici, situazioni tali per cui su determinate tipologie di Società partecipate, ricadiamo in quella che sarebbe la previsione normativa della dismissione della partecipazione. Fermo restando che ogni Comune ha le sue caratteristiche, nella fattispecie di Aurora personalmente vedo anche che ci sono dei valenti punti di intervento con ricadute sociali, con un qualcosa che non può vedere il Comune "sordo" su questa cosa, ma è anche vero che noi comunque ci scontriamo contro quella che è una normativa abbastanza precisa. Su questa cosa, con il Sindaco, con il Vicesindaco, col Segretario abbiamo parlato più volte, cercando di trovare delle soluzioni, andando anche a

sentire altri, l'Ente regionale piuttosto che miei colleghi personali a cui ho chiesto informazioni in merito, "l'idea" di proporre questo adeguamento statutario senza nulla togliere tra parentesi all'esercizio dell'oggetto sociale della realtà, che potrebbe continuare a fare lo stesso mestiere di oggi, secondo me è estremamente positivo. Mi sono permesso di scrivere al vostro Comune, dicendo come la pensavo, non era un parere richiesto, ma visto che viviamo questa situazione insieme, mi sono permesso di farlo, sarebbe la soluzione nel senso che non ci vede uscire dalla compagine sociale, ma ci vede essere dentro a una struttura giuridica come quella della Fondazione che non ci produrrebbe i problemi che ci sono oggi con la normativa attuale. Non è assolutamente un percorso facile, non siete due soci, non siete neanche dieci soci, siete un po' di più, nella compagine sociale immagino che ci siano anche eredi degli eredi per cui è difficile mettere insieme le persone. Lo Statuto prevede delle maggioranze per deliberare una trasformazione di questo tipo, premesso, estremamente lecito ovvio all'interno del Codice civile, che sono maggioranze elevate, quindi magari ci sarà da vedere anche se si riescono, però mi pare di capire e qui do un parere "informale" mio e positivo, che la strada che si sia iniziata a proporre anche agli altri della compagine sociale, sia una strada assolutamente corretta e che vedrebbe mantenere comunque un ruolo anche al Comune, perché di fatto, ripeto, secondo me nell'oggetto sociale e nell'attività svolta da Aurora, comunque a fianco di quella che può essere considerata un'attività commerciale che è quella di affittare un immobile commerciale, c'è poi anche una valenza sociale su quelli che sono appunto gli immobili "destinati all'housing sociale". Queste erano le mie osservazioni e, ripeto, per me il Bilancio non ha problematiche particolari, il mio parere è favorevole, quindi nulla osta per quanto mi riguarda"

Il Sindaco: "Ringrazio il Dott. Maiocchi per il suo intervento. Adesso chi si iscrive? Iniziamo il dibattito. Vi prego di iscrivervi da me, come al solito, in maniera che poi agevoliamo la sbobinatura. Si iscrive Maura Catellani, prego Maura"

La Consigliera Catellani: "Due domande rapidissime per il Dottore, visto che mi ricollego al suo discorso. Va da sé che quello che balza all'occhio sono evidentemente le evidenze, i rilievi del non fatto, "reminder":, ricordatevi che è da fare. Chiedo: possiamo continuare a rimandare oppure queste cose devono essere fatte, entro quando e, laddove non venissero fatte, potrebbero esserci anche delle declinazioni in termini di sanzioni, oppure no? questa è la prima domanda. Invece l'altra domanda è sulla pagina 24 della sua relazione, è soltanto un passaggio, dice: "Il Revisore rammenta..., pagina 24 in alto, che il superamento delle spese per studi e consulenze è sì superiore ai limiti imposti rispetto a quanto previsto dalla riduzione dell'80% applicata [...]" e poi cita due sentenze che in un certo senso ci consentono anche questo superamento. Chiedo quali sono gli studi e le consulenze ai quali ci si riferisce in questo passaggio, per che cosa San Martino ha chiesto studi e consulenze che superavano la soglia tendenzialmente prevista, per quale opera, per che cosa?"

La Dott.ssa Viani: "Nessuna opera. Il limite è di 2.700 euro che è abbastanza basso, cioè il limite che veniva dal conteggio e che si è sempre rispettato riguardava semplicemente le consulenze legali, quindi la possibilità di avere un avvocato a cui rivolgersi per tutto l'anno e chiedergli consiglio tutte le volte che ce n'era bisogno. Con il fatto che si possono ridurre, perché vale il totale all'interno delle singole voci, si possono scambiare gli importi quindi uno può essere aumentato se l'altro diminuisce, un po' il principio dei vasi comunicanti, valutato che l'importo sotto: "relazioni, pubblicità, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", si poteva diminuire, matematicamente è stato alzato quello sopra, però non è stato dato nessun incarico legale a nessuno, al momento"

La Consigliera Catellani: "La mia domanda però è: non sono riuscita a capire, Nadia ti chiedo scusa, il superamento di queste spese...per studi e consulenze, che cosa intendiamo, consulenze legali?"

La Dott.ssa Viani: "Consulenze legali, sì, un unico avvocato che per tutto l'anno si possa chiamare quando ce n'è bisogno, perché da soli alcune cose non siamo in grado di risolvercele, esatto"

Il Dott. Maiocchi: "Posso aggiungere l'osservazione: io l'ho voluta inserire, perché ovviamente saltava all'occhio immediatamente che il limite... se vista la tabella in orizzontale, uno dice: "Maiocchi scusami ma abbiamo un limite di 2.700 euro, mi stimi 4.411 euro per spese legali". Adesso al di là del contenuto che Nadia ha espresso, però mi piaceva far notare questa cosa che chiunque potesse leggerlo avrebbe sollevato, dicendo però attenzione grazie a queste sentenze di Cassazione il limite di spesa totale a cui dobbiamo fare riferimento sono questi 9.913 euro, all'interno di questi io posso spalmare le risorse in modo tale anche da andare come sulla consulenza, magari oltre, l'importante è che la sommatoria non vada oltre i 9.913, quello era l'intendimento. Le rispondo per quanto alle osservazioni: da un lato, in teoria l'adeguamento del Regolamento di Contabilità risente di variazioni normative che sono già da anni che ci sono, quindi ad oggi sarebbero già da anni che dovremmo essere "sotto sanzioni". Sanzioni vere e proprie non ce ne sono, è solo una questione di opportunità, nel senso, cambiano dei riferimenti, cambiano i riferimenti per i Regolamenti di Contabilità, perché cambia il sistema di contabilità quindi è ovvio che è necessario fare un "refresh" del Regolamento di Contabilità per tener conto della normativa nuova, però non c'è, che io sappia, una norma che dice "entro la fine di giugno 2019, se no siete in sanzione", ecco questa io non l'ho vista. Da parte mia però è ovvio che dico ci sono degli strumenti, uno è il Regolamento di Contabilità, adeguiamolo. Lo stesso senso, la stessa idea, la stessa osservazione valeva per il patrimonio, cioè nel senso, anche quello nessuno ci obbligava "ad ammodernarlo", "a rivederlo". E' ovvio che, in un Ente come il Comune che ha mille cose, forse tra i due è la cosa più importante. Tra parentesi, motivo per cui anch'io mi ero sentito di dire: "Va beh', le energie che avete spendetele adesso per il patrimonio, lo revisionate tutto, dopodiché passiamo al Regolamento", cioè diamo più importanza ai numeri, verificandoli, che non al Regolamento. Il Regolamento ovviamente va fatto, va aggiornato, diciamo così, però che sappia io, sanzioni in questo senso direi di no."

La Consigliera Catellani: "Quindi la reiterata omissione di questi adempimenti non prevede sanzioni"

Il Dott. Maiocchi: "Che sappia io, no. In altri Comuni ho avuto la stessa situazione. Non ho idea, non ho ricordo anzi di Comuni sanzionati, ricordo un Comune, non faccio il nome, ma ce l'ho, in cui ho scritto per tre anni rinnovatemi il Regolamento contabile e io sono uscito e il Regolamento era ancora quello di quattro anni prima, però..."

La Consigliera Catellani: "Dottore, curiosità mia: neppure lei ha l'onere di allertare degli Enti superiori, si limita semplicemente a fare il famoso "refresh", durante..."

Il Dott. Maiocchi: "Diciamo che il Regolamento di Contabilità è, se vogliamo, per analogia, lo Statuto di una società privata che ha un regolamento del comportamento dei soci all'interno di questa società. Quando lo Statuto è fatto secondo legge, i soci all'interno, se si comportano come dice lo Statuto, non fanno nulla di illegale. Ci sono Statuti di società che non sono stati aggiornati dopo la riforma societaria del 2003, per capirci, ma sono ancora lì, nessuno glielo impone. Il Regolamento di Contabilità dell'Ente, di fatto, è un po' una cosa di questo genere, cioè è un regolamento interno che disciplina il rapporto tra i vari uffici, disciplina il rapporto tra all'interno degli uffici finanziari, il rapporto con il Revisore e magari c'è scritto che ne so, prendiamo il caso di stasera, "il Bilancio di Previsione va mandato venti giorni prima, perché lui deve avere dieci giorni almeno per studiarselo e metterlo a disposizione dieci giorni per i Consiglieri". Su queste cose c'è ovviamente da intervenire un attimo sul Regolamento attuale, ma alcune sono norme che mi riguardano, cioè nel senso: se il Regolamento dice che me lo potete dare dieci giorni prima io vi dico "Ragazzi, gli ultimi Regolamenti parlano di venti giorni prima" poi è ovvio che, come mi è successo ieri a Maranello, mi hanno mandato ieri mattina il Rendiconto e stamattina abbiamo dovuto dare il parere"

La Consigliera Catellani: "Sulle tempistiche, chiedo scusa Dottore, ai Consiglieri, anche perché è capitato in alcuni Comuni vicini, il rispetto è necessario, perché ovviamente non è che possono essere dati cinque giorni. Nella liberalità del Regolamento ci sono delle regole, delle tempistiche che in realtà sono imposte, perché altrimenti le segnalazioni le fanno i Consiglieri, ovviamente"

Il Dott. Maiocchi: "Assolutamente"

La Consigliera Catellani: "Ecco perché chiedevo se Lei, nel caso, non ha obbligo di segnalazione ad Enti superiori"

Il Dott. Maiocchi: "In realtà se ci fossero degli aspetti del vostro Regolamento che vanno contro la legge, contro il Testo Unico ovviamente sì, questo assolutamente, dovrei segnalare prima di tutto a voi, alla Giunta, poi al Consiglio e poi fare una segnalazione alla Corte dei Conti. Se il Regolamento di Contabilità, signori, non prevedesse l'approvazione del Bilancio preventivo, come stiamo facendo stasera, il sottoscritto scrive e dice "Scusate, ma a San Martino hanno perso la testa e non vogliono approvare il Bilancio preventivo", questo sì. In questo Regolamento attuale, ripeto, ci sono cose "antiche", ma non illegali, assolutamente no"

La Consigliera Catellani: "Perfetto"

Il Sindaco: "Si iscrive qualcun altro? Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, avrei anch'io alcune domande da fare al nostro Revisore, per cui passerei ad altri argomenti, però visto che siamo sul parere del Revisore mi soffermerei su questo. La prima domanda riguarda pagina 7, dove c'è questa osservazione legata alle scritture contabili per i mutui, in cui si dice che l'Ente, fino ad ora, non ha mai attivato le scritture contabili, perché non ce n'era il bisogno. Questo però significa che, fino ad ora, non c'erano mutui per cui attivare le scritture contabili o c'erano altri tipi di scritture, fino ad adesso, come si è fatto?, però comunque di mutui ne sono stati fatti"

Il Dott. Maiocchi: "Diciamo che è cambiato...Nadia, quand'è che c'è stata la contabilità nuova per cui prevediamo anche la cassa?"

La Dott.ssa Viani: "Da quando siamo diventati "sperimentatori", però quando siamo diventati sperimentatori i mutui erano già stati incassati e utilizzati a pagare i lavori, quindi non avevamo vincoli. Il vincolo ce l'abbiamo da quest'anno, perché il 2 gennaio è stato versato nelle casse del Comune un mutuo di 300.000 euro contratto l'anno scorso, quello di cui abbiamo parlato prima. In realtà il mutuo doveva essere pagato entro il 31 dicembre e noi eravamo pronti ad attivare le scritture, ma non essendo entrato il mutuo, cosa scrivevamo? La cassa vincolata è pari a zero, è diventata vincolata il 2 gennaio, quindi qui si dice che si parte dal 2 gennaio, perché prima che cosa vincolo se non ho niente?"

Il Dott. Maiocchi: "Diciamo allora che, tecnicamente, se parliamo di contabilità, ovviamente i conti di bilancio c'erano, il piano dei conti è sempre quello, ma non erano movimentati quei conti della cassa vincolata, quindi il concetto era questo: cioè non li ho movimentati, perché non ho avuto l'incasso, nonostante fosse previsto, ma poi l'abbiamo rimandato a quest'anno e, di conseguenza, c'era il conto, ma è come vederlo a saldo zero, il discorso è un po' quello"

La Dott.ssa Viani: "Se posso aggiungere, corregga se sbaglio, lo scopo del conto vincolato è che se noi avessimo 300.000 euro e basta in cassa e noi andassimo a spenderli per le altre cose, quando è ora di pagare i lavori del mutuo, non abbiamo più soldi. Nel nostro caso, come vedete, abbiamo delle disponibilità liquide che sono sempre tante volte anche vicine ai 2 milioni di euro. Il mutuo anzi, pur essendo un'entrata vincolata poi si può utilizzare con delibera di Giunta, se ce n'è necessità, però va tenuta distinta da quella che è la disponibilità non vincolata. Nel nostro caso è veramente solo una formalità, che comunque, ripeto, abbiamo attivato: abbiamo chiesto al Tesoriere di fare un sottoconto, nell'ambito del conto di Tesoreria, abbiamo anche tribolato parecchio, perché con tutti i codici informatici che ci sono..."

Il Consigliere Caffagni: "Non era una critica, era una domanda."

La Dott.ssa Viani : "Sì, sì, io ti rispondo dicendo che abbiamo attivato tutto"

Il Consigliere Caffagni: "Un'altra domanda, pagina 17, si dice che su tale atto e mi riferisco a questo punto al Piano triennale dei fabbisogni del personale, il Revisore ha dato un parere con verbale numero 2 del 5 febbraio. Chiedevo, per sommi capi, questo parere se era un parere favorevole o meno e, nel caso, se c'erano alcune osservazioni come in questo parere e se mi può spiegare la frase successiva, perché non mi risulta molto chiara, cioè si dice che "prevede una riduzione di spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale". Se prima ci è stato detto che assumiamo altre persone, volevo capire questa contrazione della spesa occupazionale a cosa fa riferimento, grazie"

Il Dott. Maiocchi: "Per quanto mi riguarda il parere era sicuramente favorevole, anche perché non mi ricordo di avere mai dato qui pareri negativi, quindi lo do per scontato. Non ce l'ho neanche in mente in questo momento, perché stiamo sfornando pareri a iosa, non per voi, ma per qualcun altro, però vi dico già che era favorevole, altrimenti qui avrei messo ovviamente la notazione del "non favorevole perché". Sul fatto delle dinamiche retributive chiedo più a Nadia, perché a me sfugge un attimo, ma perché non mi ricordo, presumo che possa essere un discorso anche che una persona che fa otto ore o ne fa dieci con due di straordinario, prenderne un altro forse... riesce a verificare, conoscendo un po' le dinamiche di superlavoro"

La Dott.ssa Viani: "Premesso che è una domanda molto specifica, che forse adesso in cinque minuti trovo anche tutte le tabelle che ci sono, però intanto rispondo per sommi capi, poi volendo in ufficio io ci sono sempre anche per guardare i numeri. Anche se in questo momento non ricordo esattamente quante persone sono andate in pensione e negli ultimi tempi ce ne sono andate davvero parecchie. Di assunzioni ne sono state fatte poche, pochissime; quindi la dinamica occupazionale: la risposta è data dal numero di persone andate in pensione e non sostituite, la dinamica retributiva è conseguente. Non c'è gente in più, anzi, c'è molta gente in meno, è chiaro che si spende meno, quindi il principio di non aumentare la spesa sicuramente in questo Ente è garantito"

Il Consigliere Caffagni : "Va bene, ringrazio. Tengo a precisare che anche in questo caso non era una critica, ma era una domanda e se l'ho fatta stasera è perché è sul parere del Revisore, il Revisore c'è stasera e quindi io la domanda l'ho fatta al Revisore. Io ho delle altre domande su altre questioni, se ci sono altre domande sul Revisore...?"

Il Sindaco: "Ci sono altre domande, finché abbiamo il Revisore? Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Una sola inerente a quello che abbiamo appena parlato e che Nadia ci ha detto. Mi chiedevo, perché almeno noi sentiamo spesso e volentieri, che la pianta organica è sempre in affanno, perché non c'è personale o comunque sono più le persone che escono che quelle che entrano. La pianta organica del nostro Comune di quante unità dovrebbe essere?"

La Dott.ssa Viani: "Dunque, da qualche parte nel DUP che così al volo non trovo, oppure posso cercare la dotazione..."

Il Consigliere Lusetti: "Guarda Nadia, a me risulta di 39 e siete in 38."

La Dott.ssa Viani: "Sì, perché la dotazione organica adesso non è più come una volta che guardavi i tuoi bisogni..."

Il Consigliere Lusetti: "No era solo inerente..., perché scusami, un attimo fa dicevi: "siamo sempre in affanno, perché comunque ci sono molti che vanno in pensione e pochi che vengono rimpiazzati". È per questo che mi chiedevo se avevo letto bene nel DUP o no, cioè nel DUP effettivamente c'è scritto e i numeri ci sono, però risulta che la pianta organica del nostro Comune debba essere 39 e al momento siete in 38 con in previsione un'assunzione per cui

dovreste essere quasi... o è stata fatta per cui siete in 38 ora e dev'essere 39 quella definitiva?"

La Dott.ssa Viani: "Ti spiego, anche se in questo momento non ho ripassato, vado a memoria: la dotazione organica di una volta era quello che tu ritenevi essere il fabbisogno di personale per il tuo Ente, potevano essere qui, non so, 50 persone, 45 persone, tu valutavi in linea teorica non quelli che avevi, ma quelli che ti sarebbe servito avere se li avessi potuti assumere. Li assumevi poi se potevi, se avevi i soldi, se la normativa te lo consentiva..... Adesso la dotazione organica così come te l'ho descritta non esiste più. La tua dotazione organica è data dai posti ricoperti e posti che stai per ricoprire, quindi se sono andati via in 18 e tu puoi permetterti di assumerne uno, tu risulti a posto, hai un posto in più da ricoprire. Non è più quindi l'espressione, la dotazione organica, del tuo fabbisogno vero, teorico che tu hai valutato a tavolino, perché hai valutato che i tuoi dipendenti ti servono in un certo modo e te ne servono in una certa quantità, ma è la fotografia dell'esistente più quello che stai per prendere e magari in un anno ne puoi assumere uno, perché l'anno prima se n'è licenziato uno. Adesso ho molto semplificato, ci sono dei conteggi che comunque alla fine del DUP ho riportato proprio... della delibera per cui il Dott. Maiocchi ha dato il parere, proprio perché se no non ci si ricorda, ormai è talmente tutto complicato che così, parlando, non si riesce a esprimere bene, ci sono dei conteggi di risparmi che vengono dall'anno prima, dall'anno dopo, dal fatto che hai ricoperto i posti, che hai preso un part-time, però se vai verso la fine, nelle ultime pagine che in questo momento non ho trovato, e hai la pazienza e le leggi e se poi c'è qualcosa eventualmente che ti interessa chiarire, ne parliamo"

Il Consigliere Lusetti: "Ti ringrazio della risposta e questa è una nuova normativa, cioè una volta... ed è in vigore da....?"

La Dott.ssa Viani: "Se lo trovo te lo dico, mi sembra dall'anno scorso, dico bene, Mauro? 2018, sì, sì. Guarda se vai a studiarti il DUP, a pagina 135 e leggi dovrei aver riportato tutto, per chiarezza vostra, ma anche mia, perché altrimenti non riesco a ricordare, ormai è un vortice lavorare su queste cose, veramente....."

Il Consigliere Lusetti: "Mi è sorta la domanda in base a quello che parlavamo, perché effettivamente i numeri ci sono tutti, ma vi devo dire la verità, leggerli tutti... Se sfugge qualcosa a voi, a noi sfugge ancora di più. Era proprio una domanda per chiarezza, tutto qui"

La Dott.ssa Viani: "Io ti dico molto sinceramente: dopo che abbiamo scritto questo, uno non è neanche più sicuro che sia tutto giusto, perché aggiorni un pezzo alla volta, è veramente complicato così"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

Il Sindaco: "Andiamo avanti con gli interventi sul bilancio. Domande? Maura"

La Consigliera Catellani: "IRPEF, pagina 76 del DUP, a metà si dice: "le aliquote, seppur rimodulate secondo criteri di progressività, sono rimaste ferme fino al 2008, in ogni caso ci sarà un aumento di 170.000 euro". Questo importo viene poi splittato a giustificazione in tre passaggi dice: "per garantire il mantenimento dei Servizi erogati fino ad oggi, senza detrimento della qualità degli stessi e per continuare a soddisfare tutte le richieste rivolte all'Ente, tenendo conto...", si parla di "generalizzato aumento dei costi dei servizi di parte corrente". Chiedo, nello specifico, a cosa si riferiscono questi Servizi, partendo dal presupposto che la gran parte dei servizi del Comune ormai sono stati dati all'Unione dei Comuni. "Minima parte rinnovo contrattuale dei dipendenti, direttamente carico dei bilanci [...], ma più in generale delle nuove assunzioni", una nuova assunzione, perché abbiamo detto che sono tre quelli che arrivano, di cui due sostituzioni e uno è nuovo, quindi non sono tante assunzioni nuove, sono una assunzione nuova e due sostituzioni e poi "impatto sui bilanci del mutuo", quindi se vado a ripartire questi 170.000 euro dandomi una spiegazione di questo aumento, che voi giustificate in questi tre passaggi, chiedo come li splittate, quindi i servizi correnti cosa

sono e come possono essere scorporati per importi sulle tre voci che voi avete dato a giustificazione dell'aumento, a San Martino in Rio, di aliquote IRPEF per 170.000 euro"

Il Vicesindaco Borri: "Parto io. Ho ripetuto negli ultimi anni che noi non eravamo gente che faceva i miracoli, semplicemente avevamo ridotto all'osso la spesa, il campo fotovoltaico ha dato in supplezza per 170.000 euro, il rendimento medio perché poi la resa del campo fotovoltaico dipende dal conto energia, che già capirlo come funziona facciamo fatica, però arrivano i soldi, sono in anticipo... sono in ritardo, comunque facciamo delle medie, presupponiamo delle medie e dal prezzo dell'energia che si vende e poi la riduzione anche forzata del personale, perché un addetto costa sempre 30.000 euro l'anno, insomma non è che poi... Andando così però per dieci anni, per undici anni e anche prima, perché io faccio il tredicesimo anno e finisco il tredicesimo anno, vedi che alla fine sei lasso, la struttura muore, cioè uno che mangia poco un giorno è benefico, dovrebbe essere il famoso venerdì... e due e tre... arriva alla fine che non ne può più. Tieni presente che tutto questo, tu parli dei numeri, non è una battuta questa, è condito da un terremoto che ci ha messo un po' in ginocchio, perché il terremoto è uno sconvolgimento intanto personale, sulle capacità anche di districarsi, perché non è un'emergenza programmata, ha dei costi appunto sul personale e ha dei costi indiretti, perché quando tu sistemi una Rocca o quello che è, partiamo dalla Rocca, dai Cimiteri, ti arriva della roba, ma te ne manca sempre una parte, per cui noi abbiamo messo tante risorse in tutti gli anni soprattutto in punto oneri su questo bellissimo complesso, ti faccio un elenco.. no te lo risparmio, le rampe, eccetera, tutte cofinanziate. Perbacco ci mancherebbe, non facciamo mica i miracoli, i miracoli li fanno un po' più avanti alla mia sinistra..., per cui però alla fine incidono tantissimo anche queste cose qua, a scapito della sicurezza, perché noi non possiamo più ragionevolmente, responsabilmente, almeno come la penso io Maura, dal troppo alto dei miei 76 anni, trascurare, non dico del tutto, ma qualche volta, la sicurezza. Mi riferisco agli impianti stradali, mi riferisco alla vegetazione, alle potature, alla messa in sicurezza che lui me la ricorda sempre che non siamo neanche messi male, perché ci andiamo dietro parecchio, sulle scuole, tenuta sismica, progetti... A dirli si fa presto, è come quando uno ha vinto la partita due a zero, ha vinto due a zero è durata 95 minuti, volevo dire queste cose qua se te le elenco... poi mi ero fatto uno schizzo di questo genere, che alla fine ti massacrano, per cui siamo arrivati gli anni scorsi che non se ne poteva più, viene sua moglie a fare le pulizie dell'ufficio, questa qua è cronaca, non sono... no, ma adesso cado nel basso, permettimi, non se ne può più. Facciamo cose che, alle volte, è dignitoso non raccontarle, però finché... non fa niente. In dieci anni, undici anni, è un'era, non è un tempo, non è un tempo amministrativo, sono quasi tre tempi amministrativi, tu vuoi pensare che tutte le voci siano....., non è che esplodano le voci da un giorno all'altro. Pian piano limano, è come l'acqua che esce, che aumenta Maura ed è così, ti faccio la cronaca, te lo dico non per polemica, non devo convincere te né i prossimi elettori che io non avrò, ma perché è così. È imbarazzante a volte, umiliante stare qua dentro. Ti racconto un episodio: da quando ci siamo sentiti, sembra un comiziaccio, però devo sfogarmi anche, perché devo sempre stare qua a prendere le botte e stangate, da quando abbiamo fatto i Capigruppo (*la conferenza n.d.v.*), una settimana no?, due eventi a 50.000 euro. Te li elenco: non abbiamo più una macchina di servizio per cui i nostri operatori si rassodano le gambe e i glutei andando a piedi, perché la convenzione con IREN è scaduta, rinnovarla è problematico sia dal punto di vista economico che normativo, perché possiamo acquistare, non acquistare in base a tutte queste cose qua....., in più ci ha chiamato l'Arma dei Carabinieri dicendo "guardate Signori questa caserma qua che ha quarant'anni, non so, ne avrà cinquanta, quelli che sono, quaranta e passa, necessita di una recinzione dove ci sia scritto "area militare", perché così sembra la recinzione dell'orto di mio nonno quando lo faceva, recinzione 150 metri, muretto e recinzione a norma non di quelle fatte in casa, più i cancelli. Io credo che 35.000 euro in mano a un ladro più IVA eccetera, allora questa settimana, per dire, mi è capitata una botta, non è che sia, è doveroso, 50.000 quantificheremo, perché non è che dobbiamo farlo domattina, questo al di là dei tempi degli undici anni che ti ho elencato prima poi se vuoi andiamo avanti, perché le conosco tutte le problematiche. Io ho finito"

La Consigliera Catellani: "Sicuramente apprezzo il tuo discorso e lo condivido di cuore, assolutamente sì. Di un cuore che ha pulsato per questo Comune per tanti anni e che ha visto tante difficoltà, però oggi, che è il 2019, questa Maggioranza, questa Giunta, fa una scelta importante, perché 170.000 euro sono importanti, allora io non posso pensare, benché condivida tutto quello che hai detto, capisco le fatiche, però quando io parlo di costo dei servizi di parte corrente non intendo i servizi igienici, che la moglie di Paolo ci fa la cortesia di pulire e la ringraziamo, intendo i Servizi che servono per la Comunità, ok, poi ci sono anche i servizi del Comune, però intendo che questi 170.000 euro che si chiedono in più ai Cittadini sammartinesi dovranno essere per forza di cose, spalmati per i Servizi dei Cittadini, quindi, non dico neanche che la scelta sia sbagliata, l'avete fatta quindi vuol dire che il Comune ha la forza di farla, però nel momento in cui uno dell'Opposizione ti dice e vi chiede, e forse la risposta era magari più di Nadia che tua, non lo so, penso, tu hai fatto tutto un discorso di cuore, io faccio un discorso di numeri. Questi 170 che voi giustificate in tre passaggi diversi che sono spesa corrente, servizi di parte corrente, servizi, servizi, ripeto la battuta, non igienici,: Servizi alle Persone, parliamo di costi del Personale, che io ho ridotto nell'una persona perché l'in più sarà uno, e parliamo di...il resto cos'era? i mutui, almeno ditemi, per i mutui l'importo è questo, per il dipendente in più l'importo è questo, tutto il resto va ai servizi di parte corrente, che sono?"

Il Vicesindaco Borri : "Rispondo velocemente in parte, poi dopo tu replichi. Noi ad esempio, quando facciamo le previsioni di spesa dell'energia, eravamo parecchio confusi, ti spiego perché: perché vado all'ufficio tecnico e dice "guarda, quest'anno il gas aumenta di... per cui con lei...poi c'è questo rapporto qua insomma, aumentiamo un pochino". A metà anno, perché le bollette da noi sono sempre in ritardo, come sapete, arrivano delle botte da orbi, le famose "stangate", allora vado in Ragioneria "guarda qua c'è una bolletta di..., mi avevate detto che la luce quest'anno era ferma", ma perché anche lì non si capisce mica bene, pare che le ultime voci ci sia un leggero calo, però nel frattempo ci siamo trovati l'anno scorso in difficoltà, specialmente sulla luce e sul gas, perché Maria Rita mi ha detto "Beppe, guarda quelle bollette che tu che dici che ci stavamo dentro...", al che io prendevo atto, erano numeri, prendo atto, per cui queste cose qua, i due o tre dipendenti, la luce, i mutui anche a tasso zero, la quota capitale poi abbiamo tanti pensieri anche virtuosi, che poi ne parleremo, però siamo arrivati... e la scelta di aumentare l'addizionale che io non ho vissuto bene, perché mi ero piccato di fare il fenomeno, non è stata una scelta, è stata un'opzione dettata dalla necessità, perché non possiamo mica..., perché ad esempio la squadra operai è solo una "lima sorda", perché si rompe questo, si rompe l'altro, il pulmino abbiamo riqualificato in tutti questi anni qua. Sono arrivato qua che non c'era mica il camion, non c'era il trattorino, facevamo le sepolture a terra in affitto, spendevamo... insomma, era tutta roba che pian piano abbiamo messo in piedi, un piccolo patrimonio che va rinnovato, mantenuto e che non ti dà dei numeri, cioè te li dà giorno per giorno, ma alla fine dell'anno lei e io andiamo giù dalla signorina Bacchini e diciamo "Bacchini, ma quanto mi costi tu?" perché lei mi fa poi l'elenco, non dei 1.000 o 2.000 euro: per esempio adesso ho la rampa degli ambulatori medici che adesso viene giù, non è che collassa domani, ma è un edificio di quarant'anni, tu non eri neanche nata,di più ,di più, per cui anche quello dice "Oh guarda, quello lì bisogna guardarlo...6.000, 7.000, 8.000 euro, cose che non ti elenco però qua dobbiamo farle". Ragionevolmente l'opzione, non la scelta, di fare in questo momento che 170.000 euro diviso 8.000 abitanti, va bene che non tutti pagano, non è una cifra, però verrà spalmata sui redditi più alti. Invoco i numerini, perché questi qua ci sono. Parlo della Provincia di Reggio, perché poi dopo sono andato a vedere in internet le addizionali degli altri Comuni sparsi per l'Italia, non guardavo, non so neanche il colore politico poi stanno cambiando velocemente... (*parole indistinguibili della Consigliera Catellani inudibili, perché pronunciate lontane dal microfono n.d.v.*)...per fortuna, speriamo.... queste addizionali, per loro sfortuna e io dico un pochino, insomma, questi qua molte sono allo 0,8 e quando uno ha lo 0,8 ha finito il tunnel. Qua, tolti via sette Comuni, ho elencato: Campagnola, Correggio, Gualtieri, Luzzara, Reggio Emilia, Rio, Vetto e Viano, non ho dati del nuovo Comune del Ventasso, hanno tutti la franchigia o non ce l'hanno o arrivano a 12.000 euro, noi abbiamo ottenuto

15.000 euro. In punto invece addizionale, tolto Rolo che però ha un fondo di solidarietà comunale doppio del mio, Rolo 4.100 abitanti, San Martino 8.126, ma perché deve prendere il doppio di me, è un rapporto invertito, no? Bisogna che ci siano delle regole. Quando arrivo che Sant'Ilario 10.500 abitanti prende il doppio di me, io rispetto gli 11.000 abitanti di Sant'Ilario, però rispettami anche i miei 8.000, perché il doppio? Ho preso i due a caso, sono andato a Nord e a Ovest, allora, ti dico, perché io sono "il figlio della schifosa", scusate... non va mica bene, tolto Rolo che è basso, l'unico, però gode di queste cose qua, gli altri e noi quando aumenteremo, ci metteremo nella media bassa, allora dice "tu non puoi ragionare così, solo perché gli altri hanno aumentato, te in automatismo aumenti". Hai ragione, però quando non ce la faccio più, non ce la faccio più"

La Consigliera Catellani: " Beppe sai... ringrazio ancora Giuseppe, sai per me ce ne dovrebbero essere cento di Beppe, perché sai che io per te ho una passione e mi piace la passione con cui tu... *[voce del Vice Sindaco lontana dal microfono e la battuta pronunciata è incomprensibile n.d.v.]*...speriamo, però una stoccata te la devo dare, ahimè, su questa voce che è una voce importante. Questa sera è una voce importante, io non sono rimasta contenta quindi per me, benché tu ci abbia messo l'anima e tutta la passione di questo mondo, il mio personale voto contrario al Bilancio si conferma anche soltanto su questa risposta qua, perché è una risposta che per me non è soddisfacente. Apprezzo però tutta la tua verve, Beppe, tutta la tua verve la apprezzo"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Davide Caffagni."

Il Consigliere Caffagni: "Anche io volevo dire due parole sull'intervento di Giuseppe, che anch'io apprezzo e in parte condivido, però non posso non ricordare che sosteniamo anche delle spese che qui dentro ne abbiamo parlato tante volte tipo la spesa per la discarica di Correggio, tipo la spesa per il canile, tipo la ripartizione per la spesa dei vigili, cioè se effettivamente abbiamo le pezze ai vestiti, i margini per recuperare qualche soldo noi li abbiamo sempre, non dico individuati, ma sicuramente fatti presente. Ad ogni modo, volevo anche dire che è vero che l'IRPEF rimane nella media bassa della Provincia di Reggio, ma bisogna anche vedere qual è il cumulo dell'IRPEF con tutte le altre tasse. Guardando un po' in internet ho trovato uno **studio di Unindustria** dell'anno scorso che fa la verifica di tutte le imposte locali e, guarda caso, **San Martino in Rio è tra i Comuni con il semaforo rosso, insieme a Reggio Emilia e a qualche altro Comune della Provincia è uno dei Comuni con il livello di tassazione più alta**, quindi se è vero che l'IRPEF rimane nella media bassa della Provincia, bisogna anche però pensare che le persone non pagano solo l'IRPEF, pagano anche la TARI, che comunque è alta, pagano anche tutte le altre imposte e questo report di Confindustria Reggio Emilia che faceva la panoramica su tutte le imposte in Provincia di Reggio dava come esito finale che San Martino aveva la maglia nera, perché insieme ad altri Comuni era uno dei Comuni e nella nostra Unione siamo il Comune con il livello di tassazione più alta, in Provincia di Reggio. Detto questo... ah guarda, noi siamo questo rosso qua in fondo, guarda.."

Il Vicesindaco Borri: "*[frase inudibile, perché pronunciata voce lontana dal microfono n.d.v.]*"

Il Consigliere Caffagni: "Sono venti pagine, te lo mando via mail. Volevo fare alcune domande, passiamo al DUP o se parliamo sempre di tasse, non so, tu Paolo devi introdurre il DUP?"

Il Sindaco: ""*[frase inudibile, perché pronunciata voce lontana dal microfono n.d.v.]*"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, allora volevo chiedere, sul DUP ci sarebbero milioni di cose da chiedere però a questo punto, vista anche l'ora, mi limiterò ad alcuni aspetti. Innanzitutto volevo appunto capire i mutui che il DUP prevede, ovvero i mutui BEI che stando a quanto diceva prima Nadia, l'importo di 2 milioni per la scuola che è ancora in fase di istruttoria, nel senso che non ci sono ancora stati riconosciuti questi soldi..."

Il Vicesindaco Borri: "*[frase inudibile, perché pronunciata voce lontana dal microfono n.d.v.]*"

Il Consigliere Caffagni: "Dico in corso d'istruttoria all'Ente che deve riconoscerli, bene. Oltre a questi 2 milioni si aggiungono i 300.000 dell'anno scorso, quelli per lo stadio, giusto? e dal DUP risulta che si accendono altri due mutui, se non erro, 300.000 che vanno a parziale copertura delle spese per l'ampliamento della scuola e 350.000 per l'efficientamento energetico. Ora, quindi prendo atto della mia ricostruzione, volevo chiedere, perché non abbiamo inserito i 300.000 nella richiesta dei mutui BEI insieme ai 200.000 euro che il Comune ci dovrà mettere per finire i due milioni e mezzo dell'intervento?"

Il Sindaco: "[frase inudibile, perché pronunciata voce lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però l'intervento è unitario, quindi..."

Il Vicesindaco Borri: "Fa parte dell'ampliamento, a meno che loro non mi facciano confondere, la scuola ha 2 milioni di mutui BEI più 500.000 fondi nostri, che vuol dire oneri e alienazioni più mutui a 300.000, quello era già inserito nel mutuo, tant'è che quando abbiamo chiesto, Testi ha chiesto un confronto: "Possiamo partire intanto con i nostri 500.000?", gli hanno detto "No guarda, è bene che tu mandi avanti al Ministero un progetto unitario completo in modo che avvalorati, diciamo così, il progetto, che è un progetto di senso compiuto". Questo noi facciamo..."

Il Consigliere Caffagni: "No, però volevo capire, perché se l'intervento è di senso compiuto, un intervento unitario, noi non abbiamo chiesto 2 milioni e mezzo di mutui BEI visto che, da come avete detto, sono mutui a fondo perduto?"

Il Vicesindaco Borri: "Adesso su questa qua non ricordo la dinamica"

Il Consigliere Caffagni: "Su 500.000 euro tu prima Giuseppe, scusami, però, dicevi non abbiamo mai i soldi, avevamo l'opportunità di ottenere 500.000 euro a fondo perduto unendoli ai 2 milioni richiesti, cioè scusami però è un po' un controsenso con quello che dicevi"

La Dott.ssa Viani: "Posso dire una cosa?: io non so la risposta, perché questa risposta la saprà solo l'Ing. Testi o comunque l'Ufficio Tecnico, e quindi va secondo me fatta a loro, però a me sembra che siano due opere molto diverse, sono su due annualità diverse, una è un ampliamento, l'altra è un adeguamento sismico, io presumo da quello che posso aver sentito dire, dall'idea che mi sono fatta io, è che non siano la stessa cosa e si siano sviluppate in tempi diversi, soprattutto"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però dovete mettervi d'accordo"

La Dott.ssa Viani: "Forse c'è un tetto alla richiesta di mutuo BEI d'importo, io questo non lo so, ribadisco, lo sa solo un Tecnico, però forse non è che tanto chiedi tanto ti danno, probabilmente puoi chiedere qualcosa sulla base di un progetto che hai pronto e quindi avranno mandato avanti la scuola e l'altro si sarà sviluppato dopo poi io non dico altro, perché non ho cognizione di causa"

Il Consigliere Caffagni: "Dovete però mettervi d'accordo, perché o gli interventi sono separati o come dice il Vicesindaco l'intervento è unitario dal punto di vista progettuale"

Il Segretario comunale: "Si tratta di due interventi separati, uno che sta sul 2019 come previsione e l'altro sul 2020. Il primo, quello da 2 milioni e mezzo, su cui si interviene per l'adeguamento sismico e l'ampliamento della scuola è di due milioni e mezzo, due milioni a carico dei mutui BEI e 500.000 euro con fondi del Comune, di cui 300.000 di mutuo e gli altri 200.000, se non ricordo male, alienazioni. L'altro intervento, quello da 350.000, è previsto con 300.000 di mutui BEI sul 2020 e gli altri 50.000 a carico del Comune, perché in questo tipo di interventi era richiesta dalla Regione una compartecipazione del Comune e quindi un concorso con le risorse comunali al finanziamento da parte dello Stato con i mutui BEI, mi spiego?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, mi spiego: io quest'ultimo punto l'ho capito, quello che a questo punto non è una domanda, ma è un'osservazione è, perché non si siano inseriti insieme ai 2 milioni i 500.000 che servono per completare l'intervento sulle scuole. Questa è la considerazione, che se dobbiamo tirare i cordoni alla borsa forse andavano inseriti lì dentro"

Il Vicesindaco Borri: "Nel momento di ridurre la richiesta a 2 milioni c'è sicuramente poi in questo momento non mi viene... altrimenti non saremmo certamente mica stati ad arrancare sul Bilancio per tirar fuori altri 500.000, questo qua però dal momento mi è un po' passato, perché è due anni che parliamo di scuole, l'intervento, in questo momento mi viene...domani vi aggiorno"

Il Consigliere Caffagni: "Avrei delle altre domande sul Piano delle Alienazioni, quindi non so se è Giuseppe a rispondermi. Io non ho ben capito una cosa, scusatemi, ma tutti gli immobili, cioè poi i terreni in realtà, che sono stati inseriti nel Piano delle Alienazioni, erano immobili che non c'erano prima o abbiamo inserito solamente "casa Corghi"?"

Il Vicesindaco Borri: "Di significativo abbiamo inserito "casa Corghi", in più ci sono i primi tre, bisogna che lo trovi, mi hanno dato tanta carta stasera, Piano delle alienazioni: le prime tre Davide, una è stata... due già fatte, su richiesta, adesso arrivo, Davide abbi pazienza."

Il Consigliere Caffagni: "stiamo parlando di quelle piccole"

Il Vicesindaco Borri: "Ti parlo del primo intervento che è stato fatto, quello di Paglia e un altro ancora più piccolo di Bartoli, uno da 3.500 e sono stati fatti su richiesta ultimamente, non erano previsti l'anno scorso. La seconda pagina..."

L'Assessore Ferrari: " E' quello di Via F.lli Cottafavi, la seconda pagina, delibera di Giunta, la n. 34 del 14 febbraio 2019, la terza pagina: l'8.2 e 8.3, l'8.2 "compreso tra le strade via Curiel e via Don Minzoni"

Il Consigliere Caffagni: "Quelli vanno bene, però volevo fare un'altra osservazione e riguardava soprattutto due lotti che avete messo dentro, ovvero l'eventuale ampliamento a Sud di tutte le villette che ci sono lungo la ex tangenziale..."

Il Vicesindaco Borri: "Quelle erano vecchie"

L'Assessore Ferrari: "Quelle c'erano anche l'altra volta"

Il Consigliere Caffagni: "Mi chiedevo però, visto che il parere di Ugolini, non so se sia un parere o se sia una delibera, dice che il Comune si deve far carico della rimozione della barriera di terra, di tutte le piante e di costruire i marciapiedi, ora io mi chiedo se sia stata fatta una valutazione di quelli che sono i costi per l'Amministrazione e le entrate dalla rendita di questi terreni"

Il Vicesindaco Borri: "Per quanto riguarda quei famosi 25 lotti residuali, non so come chiamarli, posti a sud delle abitazioni che insistono sulla via D'Antona, quelli lì noi abbiamo interessato, uno ad uno tutti, perché sarebbe opportuno intervenire sulle tre Frazioni. Sono gruppi di case da 7 o da 8, sono 24 mi pare, 25, perché se uno va, prende solo la sua parte poi rientra, capisci, si crea quella famosa risega, non va mica bene e vedere un'alienazione del genere, per cui finché non tutti sono d'accordo di come operare, tu capisci che noi avremmo voluto avere un muretto, una recinzione uguale proprio per andare in continuità dal punto di vista estetico. Non tutti sono d'accordo perché tutti dicono: "No, io compro da te e poi dopo me la faccio io, perché ho un mio amico che..." oppure "tu intervieni e fai tutto te e poi dopo li alieni", ma non va bene, questa qua è un'interlocuzione verbale. Li hanno chiamati parecchie volte, ormai siamo diventati parenti con tanti, altri invece vorrebbero agire in proprio per cui la cosa non è andata avanti, qualcun altro dice: "No, guarda, io ho venduto, il mio assenso non te lo do più, perché io ho venduto a un altro, non sono più interessato ad acquisire quel lotto lì". E' molto complesso da mandare in modo uniforme, non dico uniforme preciso a livello

caserma, ma in modo armonico quell'intervento lì, per cui fa parte...Noi abbiamo fatto due opzioni: "O intervenite voi, noi vendiamo la terra poi intervenite voi con le nostre prescrizioni, oppure lo facciamo noi", ma non tutti hanno accettato, soprattutto perché se interveniamo noi, facciamo un intervento unico e la gente deve pagare quand'è finito. Questa è stata la problematica vera, però accordi...c'è qualcuno che spinge ancora: "Beh allora, ci muoviamo?", io dico "guardi convincete..."

Il Consigliere Caffagni: "Giuseppe, va benissimo quello che mi hai spiegato e ti ringrazio, perché è una spiegazione che... però io non ho capito, cioè, dall'entrata della vendita di questi terreni, noi dopo dobbiamo tirare via il costo delle opere che sono a carico della pubblica Amministrazione?"

Il Vicesindaco Borri: "Se facciamo noi sì e in ogni caso... adesso guardo se ho capito come dire: se loro fanno le opere e noi gli imponiamo, per dire, un ciclopedonale ampliato, è chiaro che quello lo dobbiamo scorporare dal prezzo, gli facciamo fare a loro delle opere, è chiaro, però nei dieci/undici anni la trattativa evolve e soprattutto si aggiorna anche nei prezzi. Ti ho detto, è un'era"

Il Consigliere Caffagni: "No, ma io Giuseppe raccolgo tutto quello che dici, la mia preoccupazione è che non vorrei che ci andassimo a perdere"

Il Vicesindaco Borri: "Rimane la nostra disponibilità ad alienare quegli spazi lì, però che venga fatto in modo congruo, adeguato, non so come dire, urbanisticamente, ecco questo è il nostro..., non è che dobbiamo fare il Bilancio su quelle cose lì, perché sono 300.000 euro, non so quanto saranno..."

Il Consigliere Caffagni: "Non era quello il mio intento. L'ultima cosa, sempre sul piano delle alienazioni è il terreno che c'è su "Oltre le querce", l'ultimo di fianco all'asilo, tutto quello spiazzo, perché qua si dice: "previo bando pubblico per la sua alienazione", chi se lo aggiudica deve fare, oltre a una serie di opere, anche un impianto di rotonda per immettersi". La mia domanda era: ma queste previsioni, cioè l'impianto di rotonda, risalgono alla costruzione del quartiere o sono successive?"

Il Vicesindaco Borri: "No, no, successive, perché è sempre stato detto che il quartiere non doveva avere uno sbocco a Est, verso il Cavo Tresinaro, per questioni di sicurezza, però... no, non è comunale, quella"

Il Consigliere Caffagni: " prima, quando è stato fatto il quartiere"*[frase inudibile parzialmente, perché pronunciata lontana dal microfono n.d.v.]*

Il Vicesindaco Borri: "Forse... tu abiti all'interno, non affacci sul fiume, tu non vedi le nutrie. Per evitare il fatto che la gente esca del quartiere e vada a immettersi su via Modena o strada per Correggio, cosa abbiamo pensato: o si fa un'immissione, si entra a destra e si entra a sinistra, cioè non si fa la rotonda, oppure sarebbe più funzionale forse fare una rotondina. Il nostro ufficio Tecnico non è determinato per una scelta o per l'altra, dipende anche da quello che sarà l'impatto abitativo oppure un altro tipo di impatto per dire al servizio..."

Il Consigliere Caffagni: "...perché proprio la mia considerazione era in questi termini, perché fare un impianto di rotonda come è scritto qui ha un costo, costo che si potrebbe far fare all'aggiudicatario in opere forse più utili da qualche altra parte, in questo senso era il mio intervento"

Il Vicesindaco Borri: "Se vuoi la mia risposta, mia personale, io sono d'accordo con te, i Tecnici però li rispetto tanto io, perché fanno il loro mestiere, io ho fatto un altro mestiere per cui..."

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Una domanda: esiste la possibilità che i mutui BEI, i famosi due milioni, non ci vengano assegnati?"

Il Vicesindaco Borri: "Rispondo polemico o rispondo serio?, come vuoi. I mutui BEI li hanno sempre erogati, dipende anche un pochino dalla velocità, dall'inserimento del Ministero, io credo che non siano quest'anno, l'anno prossimo li daranno, perché negarli solo a noi, Luca? è una domanda però molto difficile. Noi ci contiamo, perché li hanno dati a tutti: cani e anche i porci. Noi abbiamo un'attesa vera, altrimenti non l'avremmo mica chiesto, non stiamo qui mica a fare dei progetti poi dopo come finanziamo due milioni di euro? allora diventerebbe un problema serio, per le scuole hanno dato... anche le dichiarazioni del Governo, non voglio fare polemica adesso, credo che sulle scuole ci sarà un'attenzione insomma...."

[voce della Consigliera Catellani molto lontana dal microfono frase inudibile n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "venga?, non ho capito come hai detto, il 2021? Non lo so, il 2021?, io penso prima invece, spero però certezze... ma, scusa queste qua dicono siano state finanziate come importi sulle scuole, su altre strutture ci sono polemiche sui giornali, sulle scuole sento dichiarazioni abbastanza consonanti da parte di tutti...."

[voce della Consigliera Catellani molto lontana dal microfono frase inudibile n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "...se non ce li danno faremo di necessità virtù, faremo degli avanzamenti parziali, aumentiamo..."

[voce della Consigliera Catellani molto lontana dal microfono frase inudibile n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "Hai suggerito il testo?"

Il Sindaco: "Ci sono degli altri interventi? Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, due ultime domande: una all'Assessore Luisa e una a Rosamaria, in base ai settori. La prima è a pagina 107 del DUP: quest'anno il DUP l'abbiamo un po' accantonato, però, sulla missione Turismo, perché bene o male il testo che c'è seppur con qualche modifica riprende fundamentalmente il testo del DUP dell'anno scorso, no?, quindi l'adesione alla Destinazione Turistica Emilia, la Ciclovía da cui vedo che anche Correggio ha aderito rispetto a quello che... sì, la Ciclovía emiliana..."

L'Assessore Ferrari: "Sì ha aderito all'app....."

Il Consigliere Caffagni: " ... quindi non al progetto, quindi noi per andare a Rio voliamo sopra a Correggio in bicicletta. Questa era una battuta, però non così battuta..., comunque la domanda era: perché l'anno scorso, ecco a pagina poi 108, si dice che il turismo da un punto di vista comunale appunto attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, il Parmigiano, la produzione vinicola e ortofrutticola e così via, tutti temi che c'erano anche l'anno scorso, però quest'anno da qui è sparita la storia locale e la Resistenza, temi che invece c'erano l'anno scorso e su cui avevo fatto la medesima domanda, perché mi erano parsi strani l'anno scorso quindi quest'anno ripropongo la domanda a contrario, cioè l'anno scorso sono stati inseriti e mi era stato risposto: "perché sono temi cruciali", cruciali lo dico io, però insomma molto importanti per il nostro territorio e sono così importanti che sono spariti dal Turismo, quindi chiedo, perché sono spariti dal capitolo Turismo la storia locale e la Resistenza"

L'Assessore Ferrari: "Non sono spariti certamente dalle intenzioni, ma li possiamo fare rimettere, probabilmente c'è stato un "copia incolla" sbagliato"

Il Consigliere Caffagni: "No, se il DUP viene approvato, non viene rimesso dopo attraverso i famosi "copia incolla"

Il Consigliere Villa: "Non era questo l'intento"

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Scusatemi, a pagina 24 sono linee programmatiche di marzo già approvate, noi stasera approviamo il DUP e in particolar modo la sezione operativa che è quella a cui faccio riferimento io, ovvero gli obiettivi che gli Assessori si pongono nell'anno entrante"

L' Assessore Ferrari: "Mi ricordo benissimo l'anno scorso la domanda che avevi fatto e anche come ti avevo risposto, lo aggiungiamo, non c'è problema, comunque non è sparito dalle nostre intenzioni"

Il Consigliere Caffagni: "Non era una critica, era una domanda..."

Il Consigliere Villa: "...Non è neanche una richiesta di rimettercelo"

Il Consigliere Caffagni: "La storia locale a me piace, però, comunque prendo atto che è sparito"

[voce del Consigliere Galimberti lontana dal microfono per cui la frase pronunciata è inudibile n.d.v.]

L' Assessore Ferrari: "Per quanto riguarda il corso della Ciclovia, abbiamo inserito anche un percorso che riguarda la Resistenza, perché non potevamo non inserirlo"

Il Consigliere Caffagni: "Io non sto criticando quello che avete fatto, sto solamente osservando"

L' Assessore Ferrari: "Non era una critica, però ti rispondevo"

Il Consigliere Caffagni: "Invece chiedo a Rosamaria una spiegazione riguardo all'articolo che hanno fatto su "L'Informatore", perché ha presentato i bandi del Comune: il bando Sport, il bando Patente, il bando TARI, il bando Affitto e chiedo sono tutti bandi che ha fatto il Comune con risorse comunali, giusto?"

L' Assessore D'Urzo: "Sì"

Il Consigliere Caffagni: "Ok e quindi se sono risorse comunali è il Comune che ha scelto di istituirli, perché l'articolo si chiude dicendo, chiedo qui perché è inerente il bilancio, ovviamente, "che da quest'anno ci saranno dei cambiamenti a causa di nuovi provvedimenti statali". Ora, io mi chiedo, se questi bandi e le risorse per questi bandi sono comunali, che impatto può avere la normativa statale su questi bandi?"

L' Assessore D'Urzo: "Ti dico subito, 11.000 euro che ho destinato al bando Affitti, sono sicura di non averli perché erano stati destinati al Comune per il fatto che ci sono dei migranti sul territorio, 21 migranti, quindi sono sicura, perché già sappiamo da adesso che questi 11.000 euro non ci vengono destinati"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però io chiedo, la sommatoria del bando Sport, del bando Patente e del bando TARI e del bando Affitto ammonta complessivamente a 11.000 euro?"

L' Assessore D'Urzo: "No, ma io mi riferisco al complessivo, già calano di 11.000 euro, quindi questo è un dato assodato"

Il Consigliere Caffagni: "Certo, però indubbiamente, per quanto riguarda le risorse comunali, questi bandi possono benissimo vivere anche con le risorse comunali, perché immagino che gli 11.000 euro che arrivavano per i progetti di accoglienza per richiedenti asilo fossero anche vincolati all'utilizzo, oppure erano di libero utilizzo, li potevamo usare ad esempio per sistemare le buche di via Roma davanti al semaforo, lì davanti alla Coop, chiedo"

L' Assessore D'Urzo: "Non erano vincolati e non abbiamo avuto bisogno di nulla per i migranti, nel senso che le spese erano completamente coperte dagli Enti gestori. La maggior parte dei fondi è destinata ai bandi e ci sono, però relativi al bando Affitti non credo, perché è richiesta una somma molto grossa. Quest'anno sono riuscita a trovarla a fine anno, infatti, perché quel bando lì è stato istituito a fine anno, perché ho raccolto tutti i fondi residui più questi 11.000 euro, cioè non ha tanto senso se è una cifra bassa quel bando lì. Comunque vedremo in base a quello che succederà"

Il Consigliere Caffagni: "A questo punto però ti chiedo due dati, così se vogliamo anche a spanne, però qual è la sommatoria complessiva di questi quattro bandi che ho citato, cioè lo Sport, Patente, TARI, Affitto - dell'anno 2018 e qual è la previsione per l'anno 2019?"

L' Assessore D'Urzo: "Guarda che c'è scritto sul DUP"

Il Consigliere Caffagni: "Lo so, però te lo chiedo, perché capisci che tutta questa carta abbiamo cercato di leggerla, perdonami se non ricordo dove trovare questo dato"

L' Assessore D'Urzo: "Ci guardiamo se abbiamo qualcuno..."

Il Consigliere Caffagni: "... è il suo Assessorato"

Il Sindaco: "Ce li ho io qua davanti, ve li scorporo: per il bando comunale per lo Sport sono 11.017 euro, per il bando sulla Tassa dei Rifiuti, abbiamo destinato 19.437 euro, il buono Affitto erano 30.000 euro poi c'era il bonus Patente, 12.000 euro, no?"

Il Consigliere Caffagni: "Penso fossero quattro"

L' Assessore D'Urzo: "Era accorpato all'altro, abbiamo speso intorno a 2.000 euro"

Il Sindaco: "Chiedo scusa, ok"

Il Consigliere Caffagni: "Sì però, scusami Paolo, questi erano i dati dell'anno scorso o di quest'anno, perché io vorrei capire qual è questa riduzione paventata."

L' Assessore D'Urzo: "Considera, toglì 11.000 euro"

Il Consigliere Caffagni: "...quindi la riduzione sarà solo di 11.000 euro"

L' Assessore D'Urzo: "Speriamo"

Il Consigliere Caffagni: "No, perché se è oltre 11.000 euro, vuol dire che le risorse vengono a mancare dal Comune e io temo anche di sapere perché, da quest'anno all'anno prossimo, passiamo da 25.000 euro di pagamento dei mutui, passiamo a 95.000, quindi il Comune, come diceva giustamente Giuseppe, dovrà pur fare una qualche limatura di conti, non dico mica dei tagli, ci mancherebbe, una qualche limatura, quindi evidentemente se saranno tagli su questi bandi oltre 11.000 euro evidentemente sono per dei tagli comunali"

L' Assessore D'Urzo: "Io mi riservo, visto che ci sono dei provvedimenti diversi che vanno molto a cambiare l'assetto dei Servizi anche di quello che viene finanziato a livello statale sui Servizi e sulla Persona, bisognerà ristudiare tutto e che appunto non è che si sprecano risorse, saranno indirizzate per come è meglio, comunque 11.000 euro di sicuro non ci saranno e a questo mi riferivo, non ho specificato, ma è per questo"

Il Sindaco: "Altri interventi, se no andiamo alla dichiarazione di voto. Dichiarazione di voto, Luca Villa, prego."

Il Consigliere Villa: "Innanzitutto desidero ringraziare tutti i Tecnici qui presenti per la pazienza e la chiarezza dei contributi apportati, grazie davvero. Veniamo invece ai politici: signor Sindaco, signori Consiglieri, la nostra dichiarazione di voto come "Alleanza Civica" non può non prendere avvio dalla sezione strategica del DUP, al fine di sviluppare qualche

riflessione in merito a quanto in essa contenuta. Chi vi parla, a differenza vostra o quantomeno della gran parte dei rappresentanti della Maggioranza, non ha in tasca nessuna tessera di Partito e quindi ritiene di poter svolgere qualche riflessione sulla base della nuda rilevanza che ci forniscono numeri e fatti, al netto delle valutazioni di parte e la prima riflessione fa riferimento ai tanti richiami che nella sezione strategica vengono fatti su una fantomatica procedura di infrazione che l'Unione Europea avrebbe messo in cantiere a seguito della prima stesura della Legge di Bilancio fatta dal Governo Italiano. Su questa materia un po' di cautela avrebbe giovato, non fosse altro che per l'interessante polemica esplosa in seno al più grande, si fa per dire, quotidiano italiano "Il Corriere della Sera, dove il suo stesso inviato a Bruxelles, Ivo Caizzi, si è fatto carico di smentire pubblicamente il suo giornale, mettendo nero su bianco il fatto che mai, in seno all'Unione Europea, sia stata decisa una procedura d'infrazione all'Italia fino al 2018. A suo giudizio insomma, il giornale aveva pubblicato a tutta pagina una clamorosa *fake news* che questa sì, aveva sicuramente arrecato danno al Paese. Calato il caos mediatico intorno a notizie probabilmente inventate, oggi i dati dicono che negli ultimi quattro mesi lo spread è sceso da 326 punti a 250, circa un -20% mentre la borsa di Milano ha registrato un +15%. Lo sapevate? Probabilmente no, perché la solita voce univoca che ci racconta il Paese ha esclusivamente parlato d'altro. Qualche precisazione anche in termini di indici generali: a pagina 9, scrivete: "Il rapporto debito pubblico/PIL deve dimostrare il suo andamento verso il basso, se si vogliono evitare effetti negativi su tutta l'economia, con il differenziale dei rendimenti dei titoli di Stato in aumento rispetto ai titoli tedeschi" Faccio sommariamente notare che nel 2011 con il Governo Berlusconi morente, il rapporto debito pubblico/PIL era il 120,1% e lo spread era arrivato 575 punti. Nel 2013, Governo Letta, il rapporto sale a 129,01% e lo spread scende fino a 170; nel 2017, Gentiloni al Governo, il rapporto sale ancora e sorpassa il 131% e lo spread cala chiudendo l'anno a quota 160 punti. Mi pare che i numeri, non io, dicano l'opposto di quello che voi con leggerezza scrivete. Stiamo dicendo che va tutto bene? Stiamo dicendo che il futuro ci riserverà solo rose e viole? no, ovviamente no. Stiamo solo dicendo che se si vogliono affrontare certi temi, bisogna farlo con cautela e con cognizione di causa. Al di là di quello che scrivete su "L'Informatore", l'attuale Governo italiano, l'abbiamo sentito anche stasera, che immagino voi vediate un po' come la fonte di ogni male dell'umanità, vi ha fatto dei bei regali: a pagina 15 riconoscete che per gli Enti locali non è previsto alcun taglio, mentre a pagina 17 evidenziate come la riscrittura del pareggio di bilancio consenta lo sblocco degli avanzi degli Enti locali, il cui risvolto operativo è la programmazione della spesa pubblica, quindi anche gli investimenti, condizionata al solo rispetto degli equilibri finanziari dei bilanci degli Enti locali. In più, la manovra non conferma il congelamento delle aliquote introdotto dal 2016, conseguentemente ritorna la facoltà, per i Comuni, di aumentare le aliquote IMU, TASI e addizionale IRPEF e voi non ve lo siete fatti ripetere due volte, vero? Come soavemente dice il Sindaco nella sua relazione, **il contribuente con un reddito di 28.000 euro nel 2018 pagava su base annua 92 euro circa e nel 2019 pagherà 126 euro circa. Tradotto in percentuale, si parla di una legnata del 37% in più che colpisce lo scaglione da 15.001 euro fino a 28.000, mentre un contribuente con un reddito di 55.000 nel 2018 pagava 224 euro e nel 2019 pagherà 299, con un +33,4%. Giratela come volete, ma è una mazzata che fate calare sulla testa e sulle tasche dei Sammartinesi che già di per sé giustificano una netta presa di distanza dal vostro operato, perché se almeno dal confronto con le linee programmatiche di mandato si rivelasse un cambio di passo, potremmo anche discuterne, ma non è così. Sul Personale continua la solita lamentela su una struttura da sempre ridotta all'essenziale che il prossimo pensionamento di diversi dei nostri dipendenti rischia di mettere in ulteriore difficoltà: tutto vero, ma com'è altrettanto vero che le scelte che questa Amministrazione ha fatto in materia di personale sono univocamente indirizzate a non risolvere i problemi, ma ad aggravarli, e come si dice in questi casi: "chi è causa del suo mal..."** Sui Lavori pubblici scrivevate che il Comune viene da un quinquennio ricco di realizzazioni e completamento di opere pubbliche e citavate il nuovo polo sportivo. Il nuovo polo sportivo, no, dico, scherziamo o cosa?, cos'è il nuovo polo sportivo?, dov'è il nuovo polo sportivo? Noi vediamo uno stadio che svetta come cattedrale nel deserto in mezzo al nulla e dove devono essere ancora terminati i lavori di completamento, vediamo una Società sportiva che ha una

sede da una parte e il campo dall'altra, con spreco di soldi e tempo: non parlate di completamento e realizzazione, parlate di pie intenzioni. Sui cimiteri, via Roma abbiamo già detto. Ambiente: una chiave per provare a gestire le difficoltà oggettive del settore ve la stiamo offrendo da un po' di tempo con la proposta dei buoni di solidarietà territoriale, ma a voi piace di più investire sulla geolocalizzazione delle piante, perché non si sa mai che una decida di trasferirsi a Rubiera a nostra insaputa, oppure sul Patto dei Sindaci, la cui utilità, fino ad oggi, si è risolta in uno spreco di carta sul quale continuiamo a fare progetti e piani di realizzazione: meno poesia e più coraggio. Commercio e Attività Produttive: a noi pare che le richieste che nascono dal nostro mondo del commercio e del lavoro finiscano per essere spesso lasciate soccombere per inerzia: serve maggior vicinanza e maggior collaborazione e anche qui più voglia di sperimentare strade nuove, sarebbero ben accette, ma sappiamo già che non arriverà nulla di tutto ciò. Sulla Scuola dicevate, allora, "l'offerta formativa attraverso i servizi forniti dalla collaborazione tra le Istituzioni ed Enti coinvolti dev'essere sempre più diversificata e in grado di far capire allo studente la pluralità delle occasioni che lo circondano, la scuola vive di sperimentazioni": bello, molto bello: ecco magari con un piccolo sforzo si può fare qualcosa di più che far cantare "Bella ciao" ai bambini della Materna. Nel capitolo "Comunicazione" date il meglio: impossibile pretendere di più. Scrivete: "bisogna rispondere a esigenze di velocità e rapidità", peccato che sia quanto di più lontano appartiene al vostro agire. In un mondo dove le informazioni girano a un ritmo vorticoso e dove le risposte, per quanto rapide, sono sempre in ritardo, voi agite con tempi da era predigitale. Chi scrive a voi, e in particolare a voi Amministratori, non tanto agli uffici, se va bene ottiene risposta dopo giorni e giorni e svariati solleciti, se va male non ne riceve nessuna e poi parlate di un dialogo "trasparente": ma come si fa? Sono anni che evidenziamo lacune e buchi con cui gestite proprio la trasparenza, non da ultimo con la vicenda finita sui giornali per l'eventuale, supposto esposto sul vostro operato circa i lavori per l'ampiamiento della Scuola "Allegrì". A distanza di settimane dalla pubblicazione dell'articolo del "Carlino", non avete nemmeno avuto la voglia di far sapere ai vostri Concittadini se si parla di "fuffa" o di qualcosa di concreto. Un'ulteriore riprova?: una settimana fa, comunque già in ritardo rispetto ai tempi normati, il Sindaco alla Capigruppo mi garantiva che prima di questo Consiglio avremmo avuto risposta a una nostra interpellanza sulla scuola: come al solito non è arrivato nulla, non rispettate né i tempi, né quello che ci dite a parole. Chiudo con un passaggio sulla Salute, nello specifico dove si torna a parlare di progetto del Polo sanitario. Questo fa un po' il paio con il Polo sportivo, c'è ma non si vede, compare e scompare come i fiumi carsici, solo che sulla base del fatto se si farà o meno, del dove e del come si farà, dipendono le scelte che, come si è visto, possono creare gravi difficoltà al Paese. Sarebbe bello se in quest'occasione aveste chiarito a noi, non solo a noi, ma anche ai Concittadini, quali sono le vostre idee. Morale: siamo quasi a tre anni dall'inizio della Legislatura, di fatti concreti quest'Amministrazione ad oggi ne può vantare ben pochi. Continuate a parlare solo di "faremo", "proporremo" e "vedremo" come se appunto in questi anni in Giunta sedesse qualcun altro. Assolutamente non ci siamo, il nostro è un no forte e deciso al vostro operato"

Il Sindaco: "Altre dichiarazioni di voto? Lusetti."

Il Consigliere Lusetti: "Buonasera a tutti i presenti e a coloro che ci ascoltano da casa. Analizzando questo Bilancio di previsione, noi di "Progetto San Martino" abbiamo diverse perplessità, ma andiamo per ordine. Vediamo che l'addizionale IRPEF subisce un aumento intorno 37% senza forti motivazioni, si parla infatti solo di spesa corrente. Noi vi chiediamo di non aumentare almeno i primi due scaglioni di questo mancato introito, lo si potrebbe fronteggiare rivedendo la sottostima sui dividendi di IREN che voi mettete allo 0,7% per azione, mentre la stessa IREN ha dichiarato che i dividendi del 2019 avranno un aumento del 20% salendo allo 0,084% per azione. Potrebbe anche essere l'occasione per discutere del costo del Servizio Rifiuti: il margine operativo lordo che, se abbiamo ben capito, si attesta intorno al 17,4% è ciò che IREN guadagna dalla raccolta e lo smaltimento dei nostri rifiuti e quindi si parla circa di 226.000 euro. E' proprio per questo che siamo nuovamente qui a

chiedervi di cercare soluzioni alternative a IREN ai fini di diminuire i costi. Subito dopo, per restare in argomento, parliamo di TARI e qui iniziamo complimentandoci, perché avete tenuto conto di ciò che avevamo detto nei Bilanci precedenti: avete scorporato la TARI degli edifici pubblici, nonostante a suo tempo avevate risposto in modo non proprio chiaro al nostro ordine del giorno sul tema. Speriamo anche che rivediate le tariffe TARI di coloro che producono in modo predominante rifiuti speciali e che li smaltiscono a loro totali spese. Un'altra piacevole novità è quella di vedere il parere del Revisore sulle tariffe TARI, cioè colui che certifica la loro congruità. Anche questo come da nostra richiesta, parere dovuto o non dovuto?, ci dica, Dott. Maiocchi. Per la TARI vediamo che le tariffe per gli utenti non crescono, ma IREN per il suo compenso totale passa da 1.269.000 a 1.318.000 cioè il 3,87% in più: come si giustifica questo aumento? Le famiglie sono quattro in meno e i residenti sono quindici in più, anno '17 sul '18 e i numeri del Piano finanziario dicono che le famiglie passano da 3.130 a 3.238 con notevole differenza rispetto al DUP. Troviamo anche una discrepanza tra il Piano finanziario e le entrate di competenza: "Costo piano rifiuti": il piano finanziario parla di 1.463 euro circa in delibera, mentre sul DUP abbiamo entrate per 1.512 euro circa. Per restare in argomento sul DUP, dichiarate che c'è una convenzione tra noi e il Comune di Correggio per la gestione delle rispettive isole ecologiche di cui noi non siamo a conoscenza, forse ci è sfuggito che dopo diversi anni è stata veramente siglata e non solo sbandierata. Vediamo anche che a volte iniziate con il Piano luce, questo ci fa piacere, anche se ci farebbe piacere capire sulla base di quale progetto. Parlando di progetti dove vediamo che è ancora presente il finanziamento per ampliare la Scuola elementare con un impegno finanziario importante del nostro Comune, oltre alla sottoscrizione dei mutui BEI. Di contro voi stessi ci dichiarate un forte calo delle nascite: nel 2018 sono nati 59 bimbi, avete chiuso un asilo nido e in più, proprio per questo, ci avete dichiarato che priverete il nostro Comune di una Scuola materna statale, perché non più necessaria. Noi crediamo a ciò che ci dite, non abbiamo motivo di dubitarne, ma sappiamo anche che se ce ne priviamo, al momento di un eventuale bisogno non sarebbe semplice riaverla. A questo investimento noi siamo contrari, perché i numeri forniti da voi oggettivamente ci danno ragione e qui veniamo a quello che invece non programmate, ma di cui ce n'è la necessità. Sarebbe bene usare quei finanziamenti per costruire un palazzetto adiacente alla scuola media, in modo da poter usufruire anche come palestra di tale plesso, visto che ormai le nostre palestre sono sempre piene e in continuazione, spendiamo soldi per adeguare la nostra famosissima Bombonera. Restando nell'ambito scolastico, abbiamo visto che avete spostato l'adeguamento sismico del Nido al 2020, male! e le altre strutture private ad uso pubblico e pubbliche, quando saranno adeguate sismicamente? Noi siamo certi che la tutela dei nostri Cittadini e soprattutto dei nostri bimbi abbiano la priorità su tutti gli altri investimenti. Altro dato che notiamo sono le continue spese per i Sistemi Informatici: forse stiamo predisponendo una nuova base spaziale, per questo vi chiediamo successivamente ulteriori dettagli, per ora ci sembrano spese esose, troppo elevate. Anche per il servizio di Polizia municipale notiamo un aumento di circa 25.000 euro per un costo totale annuo di 250.000 euro: abbiamo forse finalmente ereditato il quinto vigile operativo sul nostro territorio?, altrimenti non ci spieghiamo ancora costi aggiuntivi, quando già paghiamo più degli altri Comuni avendo lo stesso servizio. Viabilità: continuate a sostenere che la realizzazione della complanare di Gazzata è di competenza della Provincia, ma la Provincia lo ha dichiarato, lo ha deliberato? Noi crediamo comunque che la nostra Amministrazione dovrebbe muoversi per risolvere questo annoso problema. Parlando sempre di viabilità, notiamo che tantissimi mezzi pesanti transitano in via Roma poi in via del Corno riducendo il manto stradale in pessime condizioni e tutti possono vedere gli effetti e i costi di sistemazione sono a nostro carico visto che si tratta di una strada comunale. Inoltre, in prossimità di via del Corno abbiamo un Polo scolastico polisportivo, questo per ricordarvi che oltre alle spese per il continuo rifacimento del manto stradale, non vediamo nessun investimento atto ad abbattere l'inquinamento dell'aria che abbiamo nel nostro Paese. Sono dati che non avete divulgato alla Cittadinanza, ma la centralina di ARPA sistemata davanti alle Scuole medie ha rilevato degli sforamenti dei limiti e abbiamo dati simili a quelli dell'aria della via Emilia in località San Maurizio. Tenendo altresì presente che questi dati sono stati rilevati in un mese di ottobre,

dove si sono verificate diverse precipitazioni con un conseguente abbattimento degli agenti inquinanti. Cosa avete stanziato per monitorare i nostri corsi d'acqua che vediamo sofferenti e in diversi periodi dell'anno abbiamo episodi di inquinamento con moria di pesci? Continuiamo sicuramente a ripeterci, vedendo le spese del Canile comunale, sempre a nostro avviso troppo elevate ed effettuate senza una convenzione. Siamo anche totalmente contrari all'attualizzazione dei diritti di superficie per gli impianti di telefonia mobile, in quanto riteniamo che il nostro Comune così facendo perda importanti risorse economiche. Osserviamo che all'interno del Piano delle alienazioni immobiliari troviamo al punto 14, il fabbricato denominato "Casa Corghi". Come ricorderete in una seduta precedente di codesto Consiglio vi abbiamo chiesto e dichiarato che il valore a cui pensavate di privarvene non era congruo in quanto, a nostro parere, doveva esistere un accordo scritto tra Comune e l'allora IACP ora ACER, in quanto non si spiegava il fatto che il Comune per l'acquisto del 10,44% di tale fabbricato abbia speso 179 milioni su un totale di 276, mentre ACER abbia speso 97 milioni diventando proprietario dell'89,56%. Detto ciò, apprezziamo lo sforzo fatto per recuperare altri 14.000 euro nelle trattative, ma a nostro avviso la cifra non è ancora congrua e riteniamo più conveniente acquistare la parte di ACER e con il contributo a fondo perduto di circa 870.000 euro, risistemare noi il fabbricato tenendo il possesso al 100%. In conclusione due brevi temi anche essi a noi cari: Turismo e Giovani. Per il Turismo, a parte l'essersi associato all'Ente "Destinazione Turistica" vediamo stanziati 500 euro annui, non troviamo altri investimenti e noi saremmo per incentivare il turismo che aiuterebbe anche l'economia del nostro Paese. Per il secondo, i Giovani, vediamo uno stanziamento di zero euro e vi ricordiamo che noi abbiamo presentato un ordine del giorno sulla costituzione di un Centro per l'aggregazione giovanile, ritirato in seguito all'impegno dell'Assessore a discutere con i Capigruppo questo tema, ma che poi non ha più avuto seguito, mentre per lo Sport si stanziavano 350.000 euro che crediamo siano imputabili alla copertura della tribuna adiacente al nuovo stadio. Per quanto sopra esposto, pur riconoscendo che avete tenuto conto, con notevole ritardo, di alcune nostre osservazioni e di ciò vi siamo grati, il nostro voto è contrario, in quanto la maggior parte dei temi toccati non sono per noi condivisibili, grazie"

Il Sindaco: "Andrea Galimberti?"

Il Consigliere Galimberti: "Io faccio presto, mi riconosco in tutto quello che ha detto Borri, anzi, anche oltre, visto che anch'io non sono iscritto a nessun partito da quasi vent'anni, quindi posso anche farlo. Vorrei soltanto ribadire una questione: la questione della moneta complementare, perché ritengo ingeneroso quanto detto da Villa in questo caso, perché mi sembra che il Comune, la Giunta e in particolare l'Assessore Ferrari, abbiano speso parecchio tempo nella ricerca della soluzione di questo problema, cosa che non posso dire dei proponenti, che io li ho visti spesso e volentieri assenti, no scusa Luca, non vi siete fatti vedere tanto, chi ha girato è stata Luisa, quindi mi sembra che noi..."

Il Consigliere Villa : "Giulia Lazzaretti non ha fatto niente?"

Il Consigliere Galimberti: "Giulia, io parlo dei proponenti, non di Giulia Lazzaretti. Lo so, lo so... ma certo!"

Il Consigliere Villa: " Non c'eri tu , puoi smentire, puoi smentire....?" *(frase parziale inudibile del Consigliere Villa, perché pronunciata molto lontana dal microfono n.d.v.)*

Il Consigliere Galimberti: "...però voi, diciamo così, che non è che vi abbia visto tanto in giro"

Il Consigliere Villa: "Non ci hai visto, perché non c'eri tu"

Il Consigliere Galimberti: "Qualche volta ci sono stato"

Il Consigliere Villa: "Non c'eri tu!"

L' Assessore Ferrari: "Giulia c'era sempre"

Il Consigliere Galimberti: "Sì va beh!, però voi siete stati un po' "assentini" su quel problema lì, anche al convegno non vi ho visto tanto"

[voce del Consigliere Villa molto lontana dal microfono, per cui frasi inudibili n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Andrea, io non sono in pensione non posso venire qua al venerdì pomeriggio"

Il Sindaco: "Non va interrotta una persona che sta facendo..."

Il Consigliere Galimberti: "...ma al sabato, al sabato... mi permetto..."

Il Sindaco: "...adesso lo lasciate finire"

Il Consigliere Galimberti: ".....un'altra cosa: sul discorso di "casa Corghi", Fabio, non è che la casa si sposti, hai capito, se la compra l'ACER, rimane sempre lì a disposizione. Il finanziamento è stato dato ad ACER, non è stato dato al Comune quindi ha senso che lo compri lei e che porti a compimento il lavoro.....quindi supportati dal parere favorevole anche del Revisore dei Conti, il nostro voto è favorevole"

Il Sindaco: "Bene, allora direi di andare a votare i punti, uno per uno"

Il Consigliere Lusetti: "Paolo, posso?, scusi...."

Il Sindaco: "Prego"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo gentilmente, perché non ho notato se il nostro Dottor Maiocchi era presente: nel mio discorso ho fatto una domanda, ma poi il discorso è proseguito, che era quella della domanda se per caso noi siamo soddisfatti perché..."

Il Consigliere Caffagni: ".....l'Assessore è Luisa, non possiamo essere noi gli Assessori"

Il Sindaco: "Per favore, sta parlando Lusetti, un po' di rispetto ai Colleghi"

Il Consigliere Lusetti: "Mi scusi, le ripeto: dicevamo che lei ha certificato le tariffe TARI quest'anno, è un'affermazione, abbiamo visto questo. Vediamo questa cosa perché noi avevamo fatto una richiesta gli anni precedenti, ma Le chiedo, il parere è dovuto o non dovuto?"

Il Dott. Maiocchi: "Il parere può essere richiesto, tenendo presente una cosa: la determinazione delle tariffe TARI, come diceva anche prima l'Ingegnere, dev'essere tale da coprire tutti i vostri costi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quindi una volta che viene fatto il Piano Economico Finanziario sul costo di gestione del rifiuto e la tariffa consegue il pareggio: tanto spendo, tanto introito, il parere del sottoscritto è un parere che talvolta viene chiesto e a volte non viene chiesto. Perché? perché a monte c'è comunque una normativa che dice spendi 100, entra 100, indipendentemente dal parere del Revisore. Il Revisore ovviamente non è un tecnico della gestione dei rifiuti, motivo per cui, in alcuni Enti, io non ho mai dato un parere sulla TARI. Quando mi viene richiesto, ovviamente lo do, ma perché? non perché io diventi quel giorno esperto di rifiuti, ma perché ovviamente il 239 del TUEL da ovviamente l'obbligo al Revisore di esprimere dei pareri. Per capirci, voi noterete che su alcune cose si parla di "parere obbligatorio del Revisore", su altre invece il Revisore esprime un parere, punto, perché? perché nel 239 c'è scritto che il Revisore, essendo Organo di consiglio al Consiglio, diciamo così, se il Consiglio lo chiede il Revisore non può dire di no, ecco quello sì. Se entriamo poi nel merito io sono il primo a dire "Ragazzi, so come raccogliamo i rifiuti, so come li differenziamo, se mi chiedete cosa costa smaltire 1 kg di RSU, vi dico subito che non lo so": so tante cose ma questa non la so, giuro, però adesso, a parte le battute, alcuni Enti non me l'hanno mai chiesto, ma perché a monte c'era appunto la norma che impone il pareggio, punto"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

Il Sindaco: "Prego, Ferrari."

L' Assessore Ferrari: "No, ci tengo a dirlo che io e Giulia abbiamo trottato per tutta la Provincia io e lei, questo sì, ci tengo a dirlo"

Il Sindaco: "Passiamo alle votazioni:

4. TASSA SUI RIFIUTI (IUC-TARI). APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2019 E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2019:

Il Sindaco:

"favorevoli?

astenuti?

contrari?

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?"

5. ADDIZIONALE COMUNALE PER L'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ESERCIZIO 2019. MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Il Sindaco: "Passiamo a votare il punto 4):

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario? Quattro"

6. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (IUC-TASI) ANNO 2019.

Il Sindaco: "Votazione del punto 5:

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

7. APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IUC-IMU) ANNO 2019.

Il Sindaco: "Punto numero 6):

Favorevoli?
Astenuti?
Contrari? Quattro contrari.

Ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità.:

Favorevoli?
Astenuti?
Contrari? Quattro contrari.

8.. APPROVAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER IL TRIENNIO 2019/2021.

Il Sindaco: "Andiamo con il punto numero 8):

Favorevoli?
Astenuti?
Contrari? Quattro contrari.

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli?
Astenuti?
Contrari? Quattro.

9. ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, DEI RELATIVI ALLEGATI E DEL DUP (DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE) 2019 - 2021.

Il Sindaco: "Punto numero 9):

Favorevoli?
Astenuti?
Contrari?

Ripetiamo per l'immediata eseguibilità:

Favorevoli? Nove.
Astenuti?
Contrari? Quattro.

Io, se siete d'accordo, salutiamo il nostro Revisore dei Conti, l'Ing. Bertani e la Dott.ssa Nadia Viani e li ringraziamo per la loro pazienza e della loro competenza e li facciamo tornare a casa. Grazie per la vostra partecipazione"

Il Dott. Maiocchi: "Grazie a tutti e scusate ancora per il ritardo"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, scusa, mentre aspettiamo di andare avanti, chiedevo se qualcuno di voi debba dare la comunicazione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero dell'Interno del 10 gennaio di quest'anno, che è una comunicazione obbligatoria al primo Consiglio comunale utile"

Il Sindaco: "Che sarebbe?"

Il Consigliere Caffagni: "Se è obbligatoria da parte del Sindaco e del Segretario comunale, a questo punto vedo che non sapete niente, sto parlando dei contributi del Ministero dell'Interno per l'edilizia scolastica ovvero i 70.000 euro che San Martino ha ricevuto e l'articolo 5 prevede, oltre che la pubblicazione sul sito, cosa che non c'è, anche la comunicazione al primo Consiglio comunale utile quindi anche per fare pareggio con quello che diceva Rosamaria, avremmo perso 11.000 euro, ma evidentemente ne entrano 70.000 a San Martino in Rio, quindi... come scusi? sì sì, per lavori, però volevo accertarmi che questa comunicazione venisse data, vista l'omissione che avete fatto"

Il Sindaco: "Giuseppe, la do io o la dai tu? I 70.000 euro li abbiamo già destinati"

Il Vicesindaco Borri: "Vengono distribuiti in questo senso: noi facciamo la prima parte di vuoto/svuoto su viale Cottafavi alla Scuola media. Sai che la scuola media lì ha delle precarietà di ingresso, perché la gente si infila nel parcheggio, fa fatica a tornare indietro poi magari vedi della gente con il motore acceso, è un pochino... per cui si fa un'uscita, sempre su via del Corno, la gente entra, scarica poi va fuori. Questi i primi soldi, i restanti, fino ad arrivare ai 70.000, vengono messi nel guard-rail sul Tresinaro per la sicurezza lì dal Tresinaro, perché una cosa che è richiesta ultimamente. Sicurezza, sicurezza in genere.... guarda, guarda... no, no, Davide, controlla. Se mi sbaglio io, dopo mi tocca rettificare, quando ho letto io la sicurezza, abbiamo subito individuato queste due cose qua. Da definire entro giugno, mi pare che i tempi fossero quelli. Come? sicurezza..."

L' Assessore Ferrari: "Noi li abbiamo portati sopra le strade"

Il Vicesindaco Borri: "Sulla sicurezza sia dell'accesso della Scuola media, che il Cavo Tresinaro che va poi sul pezzo che va dal ponte nuovo diciamo..."

L' Assessore Ferrari: "Li abbiamo destinati alla sicurezza, uno comunque vicino alla Scuola"

Il Sindaco: "Scuola e sicurezza.....Possiamo andare al punto 10?.... il doppio guard-rail..."

10. ADESIONE DEL COMUNE DI SAN MARTINO IN RIO AL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA FORMULATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA.

Il Sindaco: "Se volete lo diamo per letto, faccio una stringa di tre righe per riassumerlo. Il 15 ottobre 2015 è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia. L'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea che prevede la possibilità per l'ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci ed il rafforzamento dei legami al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse: accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto dei 2 °C; rafforzare le nostre capacità di adattarsi agli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i territori più resilienti; aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui nostri territori, garantendo così l'accesso universale... (c'è qualcuno che ha il microfono acceso, perché sento un rimbombo... ah, ecco) ...ai servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti; gli impegni di riduzione di emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 e l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici. Questo è un Patto che andiamo a firmare come abbiamo già fatto con il PAES e torneremo a rinnovare il Patto con il PAESC che aggiunge la parola "Clima" all'impianto del PAES. Ci sono degli interventi?, prego, Davide."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, una domanda proprio tecnica, non capisco il punto 4) del dispositivo: perché nominiamo come Responsabile del procedimento il Responsabile del settore "Ambiente", dato che il Responsabile del settore "Ambiente" ha dato il parere di regolarità e quindi si presume che sia già Responsabile per questa delibera?"

Il Sindaco: "Guarda questo qua è un corpo di delibera che arriva dalla Regione e ti dico che noi non lo faremo da soli"

Il Consigliere Caffagni: "Non sto criticando il progetto, la mia è una considerazione tecnica sul punto 4) del dispositivo, dato che Ugolini ha firmato il parere di regolarità tecnica, si presume che sia già responsabile"

Il Segretario comunale: "Sarà una ridondanza"

Il Sindaco: "È una ripetizione. Come nel documento precedente ci avvarremo dell'Unione per formulare la maggior parte del documento, dopo noi, internamente, cercheremo di dare il

nostro inventario per completarlo per il nostro Paese. Se non ci sono altri interventi andiamo alla votazione. Possiamo andare alla votazione? Benissimo, siamo al punto 10):

Chi è favorevole? Dieci.

Chi si astiene? Tre.

Chi è contrario?

C'è l'immediata eseguibilità su questo, Mauro?, allora ripetiamo il voto per l'immediata eseguibilità:

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Tre astenuti.

Chi è contrario? Nessuno"

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" PER AZIONI DI CONTRASTO ALLE MOLESTIE E VIOLENZE DI GENERE SUI LUOGHI DI LAVORO.

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che in data 18/12/2018 è stato sottoscritto un verbale di Accordo tra Confcooperative - Lega Coop - A.G.C.I. Associazione generale Cooperative italiane - CGIL - CISL - UIL sul tema delle molestie e violenze nei luoghi di lavoro. Preso atto che nel verbale, tra l'altro, si conviene di attuare iniziative di formazione volte a prevenire e a diffondere l'inaccettabilità di ogni atto o comportamento che si configuri come molestia o violenza nei luoghi di lavoro. Considerato l'attenzione posta sui problemi di violenza di genere ribadito da tutte le Forze politiche presenti in Consiglio comunale, impegna il Sindaco e la Giunta: - di promuovere tale Accordo facendosi promotore in tutti gli ambienti di lavoro pubblici e privati del nostro territorio, non rientranti nelle attività svolte dai sottoscrittori del Verbale su esposto; certi che le molestie e violenze di genere siano tutte da combattere in ogni ambito; - di relazionare al Consiglio comunale e/o attraverso incontro pubblico la Cittadinanza. Grazie"

Il Sindaco: "Risponde il nostro Capogruppo, Andrea Galimberti."

Il Consigliere Galimberti: "Noi come Comune non riteniamo che rientri, pur essendo perfettamente d'accordo con quanto dichiarato nel verbale di Accordo, ci sembra, nel suo ambito, per quel che riguarda le promozioni o meno. Noi chiediamo di fare un emendamento in cui "si impegni il Sindaco e la Giunta a dare massima diffusione e visibilità del verbale di cui sopra su tutti gli organi di informazione del Comune". Non riteniamo che sia nostro compito fare quello che voi chiedete nel vostro OdG. Se leggiamo a modo anche il verbale, dice: "la parte dei Sindacati, attraverso l'attività delle Delegate e dei Delegati, delle diverse Cooperative da parte di Confcooperative, Lega Coop e AGCC attraverso i rispettivi strumenti associativi e comunicazione verso gli associati", quindi noi ci troviamo d'accordo su tutto questo, l'argomento interessa anche il Comune, però non ci sembra che rientri nell'ambito del Comune questa iniziativa che voi ci chiedete."

Il Consigliere Lusetti: "Certo, noi lo chiediamo, in quanto come avete ribadito, direi che l'argomento ci vede tutti..., credo che il nostro pensiero sia uguale per tutti. Va bene, come?, va bene"

Il Consigliere Galimberti: "Impegna Sindaco e Giunta a dare massima diffusione e visibilità del verbale di cui sopra, su tutti gli organi di informazione del Comune".

Il Sindaco: "Se va bene, Fabio, votiamo per l'emendamento poi votiamo per l'OdG."

Il Consigliere Lusetti: "Va bene"

Il Sindaco: "Chi è favorevole per l'emendamento? All'unanimità, quindi nessun astenuto, nessun contrario."

Votiamo quindi l'OdG della Lista civica "Progetto San Martino" emendato:

Chi è favorevole? È votato all'unanimità"

12. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIAIRE "PROGETTO SAN MARTINO" INERENTE LE COMMISSIONI CONSULTIVE PER LA PARTECIPAZIONE POPOLARE.

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che: - l'art. 61 dello Statuto comunale (la nostra piccola Costituzione, non un pezzo di carta qualsiasi), al 1° comma dice che "il Comune assicura e promuove la partecipazione all'Amministrazione locale dei Cittadini, considerandola componente essenziale di un governo democratico della Comunità". - l'art. 70 "Il Comune promuove, nelle materie di propria competenza la costituzione di Commissioni consultive, composte dai rappresentanti delle associazioni iscritte all'albo. Delle Commissioni possono far parte anche i Consiglieri comunali e Cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune", proseguendo poi con le norme di composizione (anche sulla base di Autocandidature) e con il ruolo (le decisioni dell'Amministrazione non conformi alle proposte delle Commissioni dovranno essere adeguatamente motivate, non basta quindi dire che si ha un'altra opinione, ma bisogna spiegare e sostenere i motivi del NO). - Il Consiglio comunale con delibera 2 del 2013 ha eliminato dal Regolamento per la Consultazione dei Cittadini e i referendum gli articoli che normavano le Commissioni sulla base di una valutazione negativa del Gruppo di Maggioranza e della Giunta sul funzionamento delle Commissioni, perché "sono prevalse molto spesso anche polemiche poco costruttive". Il parere delle Minoranze era del tutto diverso. Vennero sostituite con una sola Commissione consiliare che, in modo non corretto, venne inserita nello stesso Regolamento: non prevede infatti la partecipazione dei Cittadini, ma solo di un Consigliere per Gruppo accompagnato da un esperto. La decisione venne considerata dalle Minoranze una mediazione fra "l'intransigenza della Maggioranza (no alle commissioni popolari)" e la richiesta delle Minoranze di mantenere quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento. - La Maggioranza propose in quella sede di considerare la proposta sperimentale per un anno, per capire se funziona o no, se produce risultati oppure no e dopo un anno l'esperienza la si può riconsiderare, modificare, migliorare o continuare o anche cassare nel caso in cui si consideri tutti quanti che l'esperienza non abbia portato risultati significativi. - La Consigliera Catellani chiese di specificare che "se dovesse andar male dovremmo ritornare alle condizioni precedenti, perché altrimenti non sarebbe un periodo di prova": le risposero positivamente sia l'Assessore Casarini (salvo che nel frattempo non si valuti una proposta ulteriore, alternativa e diversa) sia il Segretario comunale (dovremo comunque tornare al Consiglio comunale). - Il Regolamento per la Consultazione dei Cittadini e i Referendum non prevedeva solo le Commissioni consultive come forma di partecipazione dei Cittadini, ma anche assemblee pubbliche, referendum e questionari. Argomenti delle assemblee possono essere: a) modifiche allo Statuto, b) approvazione di Regolamenti, c) i Bilanci di Previsione, d) l'istituzione di Servizi pubblici, e) la realizzazione e il mantenimento di opere pubbliche, f) la tutela dell'Ambiente e la protezione della Salute, g) lo sviluppo economico, la difesa dell'occupazione, la sicurezza dei Cittadini e delle loro attività, h) altri compiti e funzioni del Comune per i quali si presenta necessità di reciproca informazione fra Amministrazione e Cittadini. Considerato che: - possono essere previsti vari modi di realizzare la partecipazione popolare, ma ognuno di essi deve avere comunque un presupposto: la volontà di realizzarla e di farla "contare"; - di argomenti per le assemblee, per i questionari e per le commissioni, senza voler arrivare ad uno strumento più complesso come il Referendum, da allora se ne sono succeduti a decine, anche di grande rilevanza per il Paese: su nessuno di questi si è proceduto come stabilito da Statuto e Regolamento; -sarebbe scelta da considerare negativa ai fini del rapporto fra amministrati e Amministratori e del governo democratico della cosa pubblica pensare oggi ad una modifica dello Statuto che riduca gli spazi alla partecipazione, scelta non rispettosa delle indicazioni statutarie e del messaggio politico delle Forze presenti in Consiglio

comunale; -non si può basare una scelta di questa rilevanza solo sul giudizio di una parte di Consiglieri, oltretutto legata al funzionamento del passato: va compiuta sulla base di esperienza diretta, dopo aver verificato in concreto i contributi che tali Commissioni possono oggi fornire; - le eventuali polemiche che possono sorgere durante i lavori di una Commissione, sono da considerare un normale confronto fra opinioni diverse e non sempre e non solo posizioni diverse derivanti dalla sola appartenenza politica. Ritenuto che: - nell'aprile 2017 è stata esaminato in Consiglio comunale un OdG presentato dalle due liste di Minoranza relativo alla ricostituzione delle Commissioni, anche in considerazione del fatto che dal 2013 fino alla fine del 2016 non era stata data pubblicità alla modifica apportata né tantomeno costituita la Commissione istituita con la delibera 2 del 2013; -grande parte della discussione si è allora incentrata sull'interpretazione della parola "promuove", se "si deve" o "si può", senza giungere ad una conclusione condivisa e alla aprioristica affermazione della Maggioranza che "non funzionano": l'OdG venne quindi respinto; - gli spazi di democrazia vadano, come Statuto indica, creati e messi in condizione di funzionare e, quando non producono risultati positivi, individuarne di altri sostitutivi ed adeguati; - La Commissione sperimentale costituita nel maggio 2017 (come da delibera 2 del 2013), non ha fornito naturalmente alcuno spazio democratico alla Cittadinanza (com'era prevedibile, essendo una commissione consiliare senza alcun diritto di parola da parte dei Cittadini), ma nemmeno ha fornito alcun contributo al governo più partecipato della cosa pubblica, non essendo stata convocata nonostante i tanti temi di sua competenza; - la sperimentazione sia quindi da considerarsi non soddisfacente per alcuno e tale da far riprendere l'ipotesi di ripristinare le condizioni regolamentari previgenti, come previsto allora dal Consiglio comunale, Impegna il Consiglio comunale a: - riconsiderare la delibera assunta dal Consiglio comunale nel 2013, raffrontando gli strumenti di partecipazione popolare sulla base degli indirizzi fissati dallo Statuto comunale; - ricostituire le Commissioni consultive popolari tematiche o in alternativa individuare la possibilità che chiamare i Cittadini a fornire il loro contributo partecipando a gruppi di lavoro su base territoriale, (Consigli di frazione e di quartiere); - salvaguardare la possibilità di maggiore partecipazione dei Consiglieri e dei Capigruppo ai lavori preparatori del Consiglio comunale, facendo funzionare la Conferenza dei Capigruppo come Statuto e Regolamenti indicavano, prevedendo anche la presenza di un esperto, quando i Gruppi di comune accordo lo richiedano, su argomenti di particolare complessità"

Il Sindaco: "Capogruppo Galimberti?"

Il Consigliere Galimberti: "Su questo argomento ci siamo già largamente espressi, il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: "Altri interventi?"

La Consigliera Catellani: "Devo fare un intervento, perché io non rammento come vi eravate espressi, non rammento come vi eravate espressi.....sì, ma le motivazioni sottese, visto che qua si dice che effettivamente, a suo tempo, si era previsto se funziona bene e si fa una prova"

Il Consigliere Galimberti: "Ti ricordi che le Commissioni che ci sono state fino alla penultima Legislatura, via diciamo così, non hanno mai funzionato, così com'erano state strutturate o meno? Non è un Comune grosso, sono sempre quelli che girano. Tu hai partecipato a qualche Commissione?"

La Consigliera Catellani: "All'epoca a quella sullo Sport, sì, avevo partecipato"

Il Consigliere Galimberti: "Io ho partecipato a due o tre, due mi sembra. Era una cosa..."

La Consigliera Catellani: "...però sai, le persone cambiano Andrea, nel senso, non sono sempre le stesse"

Il Consigliere Galimberti: "Posso essere d'accordo con te Maura, però vista l'esperienza noi riteniamo che non siano utili. Viene anche il discorso del Bilancio, hai perfettamente ragione,

io per anni e anni ho partecipato alle pre-assemblee del Bilancio eccetera, alla fine a cosa sono servite?. nel senso che non c'è partecipazione, stasera che partecipazione abbiamo?"

Il Consigliere Lusetti : "Andrea, permettimi però, con la tua visione del mondo non saremmo mai progrediti. Se tu mi dici, porta pazienza, io mi ricordo bene quando, a suo tempo, ci siamo insediati, tutti quanti abbiamo detto che era importante la partecipazione dei Cittadini, renderli partecipi, tutti l'abbiamo detto. Siamo qua, siamo tre liste e tutti quanti abbiamo detto questa cosa. Noi chiediamo di provare a fare questo, tu mi stai parlando di cose che sono accadute tempo fa, al di là di questo, se non vado..., tu mi stai screditando ciò che si era deciso in questo Consiglio comunale e tu eri presente, io non ero presente, ma tu come altri di questo Consiglio comunale eravate presenti e avevate detto che si doveva valutare se c'era validità o no. Voi mi dovete dire, poi dopo votate come volete, però obiettivamente, perché è semplice, io vi chiedo solo questo, come rispetto proprio, perché è semplice alzare la mano, perché siete il doppio di noi, non è questo il problema: la Commissione consiliare che voi avete costituito, è effettivamente servita a qualcosa, ha effettivamente reso partecipi i Cittadini alla vita politica del nostro Paese? Un'altra domanda che vi pongo è questa: voi pensate che in questo modo i nostri Cittadini si rendano partecipi alla vita politica? Credo che in questa maniera, questa è una mia ipotesi ed un mio pensiero, però lo posso dire, sicuramente vengano esclusi, non c'è possibilità. Dandogli una possibilità possiamo valutare se sì o se no, ma se non gli dai una possibilità è chiaro che la possibilità non c'è, non vengono. Mi può rispondere chiunque, però ti dico..."

Il Sindaco: "La Commissione abbiamo dato la possibilità di attivarla e soprattutto è uno strumento per voi, di attivare la Commissione se avete degli argomenti a cui volete dare sensibilità e volete dare seguito. Noi di Cittadini ne stiamo incontrando a centinaia con altre forme di partecipazione. Io ho appena fatto un incontro coi Cittadini per il Controllo di Vicinato, ne ho fatti due a dire la verità, da 120 persone ogni incontro. Non si parla solo di Controllo di Vicinato, si parla di tutto, perché quando tu incontri i Cittadini dopo si fermano a parlare, ti dicono il problema che hanno nella sua via, ti dicono cosa pensano dei problemi del Paese, ti dicono se stai governando bene, amministrando bene il Paese o non lo stai facendo bene, perché ci sono anche quelli che non la pensano come noi, quindi noi stiamo incontrando centinaia di Cittadini ed è una grande partecipazione di cui sono orgoglioso e credo che la strada sia questa, anzi abbiamo anche iniziato a incontrare delle vie intere su problemi che hanno. Noi quindi la partecipazione ce l'abbiamo e non è la partecipazione delle Commissioni che è limitata, guarda la partecipazione del Consiglio comunale che è lo strumento principe che abbiamo in Paese, abbiamo 4 persone presenti, che ringraziamo tra l'altro e, forse ne avremo un paio, se non li abbiamo addormentati, a casa che ci ascoltano in streaming, quindi noi la partecipazione, tutte le settimane, l'abbiamo presente, perché io ho incontrato ormai centinaia e centinaia di Cittadini, insieme alla Giunta. Questo quindi è il nostro strumento, questa è la nostra strada, che poi voi non la condividiate questa è un'altra cosa. Come Luca Villa: aspetta una risposta su un articolo di un giornale, io ribadisco: la nostra strada è che noi alle lettere anonime non rispondiamo, a chi si firma avrà una risposta certa, quella era una lettera anonima. È una lettera anonima, noi non diamo risposte alle lettere anonime. Abbiamo telefonato al giornale, abbiamo fatto un esposto anche alla Finanza, è una lettera anonima che non verrà presa neanche in considerazione, quindi se invece qualcuno ha il coraggio di firmare e farci delle critiche noi ci confronteremo sempre e non faremo mai mancare il nostro contributo al confronto. Noi le Commissioni fatte come le volete far voi, non sono partecipate, quindi Fabio vieni nel mio ufficio quando vuoi, quando avete bisogno mi potete chiamare e io vi risponderò sempre. Vi faccio vedere i faldoni degli incontri che abbiamo fatto coi Cittadini, sono centinaia di incontri, quindi mi dispiace ma noi la partecipazione l'abbiamo messa nel programma e la stiamo portando avanti come Giunta, perché tutti gli Assessori stanno incontrando un sacco di Cittadini e anche i Consiglieri si danno da fare in tal senso. Per me l'argomento è chiuso"

Il Consigliere Galimberti: "Volevo ricordare il problema della FORSU: hai visto anche tu la gente che è venuta, la gente quando è interessata a un argomento viene. Se tu fai una Commissione così com'è stata fatta fino a poco tempo fa, non è che concludi molto"

Il Consigliere Lusetti: "Porta pazienza però, vi chiedo un'altra cosa. Io, parlo sempre del mio pensiero, è riduttivo, è vero, ma è riduttivo dire alle persone "guarda quante persone ci sono qui"; verissimo che dovrebbero partecipare ed è importante, noi però non sappiamo quelle che sono a casa, sono più di quante voi non pensiate, perché comunque quando tu parli con qualche Cittadino ti rammenta delle cose che se non era qua e le sa, vuol dire che... aspetta un attimo: quello che ti voglio dire è che sicuramente se tu le persone le fai venire e non le fai parlare, smettono di venire. Tu ci andresti, se vuoi dire la tua, dove non ti fanno parlare tu andresti?"

Il Consigliere Galimberti: "Per la FORSU mi sembra che non abbia taciuto nessuno, giustamente non è una critica, è una constatazione, anzi si è travalicato"

Il Consigliere Lusetti: "Quando c'erano quelli di... certo, però ti dico, quando c'erano quelli di IREN che abbiamo fatto la commissione aperta per cui non potevano parlare, c'era la gente ma non poteva dire niente, sono venuti quando hanno potuto parlare. Se tu gli dai la possibilità di esprimersi e di dire la sua...È chiaro che diventa più difficile per voi, perché il confronto diventa difficile, perché nel momento in cui voi imponete l'argomento, è normale che l'argomento che imponete l'avete preparato, ma nel momento in cui c'è un confronto e che qualcuno ti dà delle idee diverse, può essere più difficile governarlo, questa è la verità"

Il Vicesindaco Borri: "Posso dirti una cosa?"

Il Consigliere Lusetti: "Dimmi pure, un'altra cosa.... sul discorso, Paolo, di sapere le cose, mi dispiace, perché l'hai tirato fuori, lascia stare quello di Villa, io sto aspettando una risposta scritta a un'interrogazione che ho fatto, da circa tre mesi, l'ho ridetto anche a Rita. Lo ridico qua, perché visto che venite fuori e sbandierate che... allora mi viene da dire, era nel cassetto, però era da un po' che l'ho detto, ridetto e ve l'ha anche ridetto. Io non ho ancora avuto risposte e sono tre mesi. Veniamo sempre a quel discorso che qualcuno si deve rivolgere a un Organo di competenza più elevato per avere le risposte?, insomma, bisogna che ... ok, no, no, noi siamo andati alla Corte dei Conti e voi siete stati obbligati a darci risposta e ci avete anche dato una risposta che era quella che non avevate fatto niente. Noi ve l'avevamo chiesto e voi non ci avete risposto e dopo un anno siamo andati alla Corte dei Conti, scusa siamo andati a Bologna dal Difensore Civico che vi ha obbligato a darci una risposta.... no, no, al Difensore Civico, certo, ma vi ha obbligato a darci una risposta, sì, certo, nell'enfasi mi sono sbagliato, però vi ha obbligato..."

Il Sindaco: "Noi abbiamo delle forze che sono contate..."

Il Consigliere Lusetti: "Vi ha obbligato"

Il Sindaco: "Se tu tutti i giorni porti delle richieste di accesso agli atti, non ce la fanno gli uffici a rispondere"

Il Consigliere Lusetti: "Fermati Paolo: io ho fatto una domanda che l'ufficio tecnico doveva avere lì, perché la mia domanda era "Abbiamo sì o no le prove sismiche delle nostre scuole, sì o no?", ci vogliono due secondi a saperlo. Un anno ho aspettato, non ho aspettato un mese o un giorno, un anno, un anno di calendario. Io voglio che le forze siano ridotte, un anno, fino a che sono dovuto ricorrere a un Ente superiore, perché se no non me la davate neanche questa risposta"

Il Sindaco: "Cosa c'entra con le Commissioni?"

Il Consigliere Lusetti: "C'entra, perché hai detto che tu dai risposta a tutti"

Il Sindaco: "Ai Cittadini noi rispondiamo sempre"

Il Consigliere Lusetti: "No, tu hai detto questo"

Il Sindaco: "Agli "accessi agli atti" devono rispondere i tecnici"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma secondo me voi dovete vigilare su questa cosa, perché l'accesso agli atti viene fatto alla Segretaria"

Il Sindaco: "Noi ci raccomandiamo che tengano a posto gli atti e i documenti, fidati che ne ho fatte di riunioni"

Il Consigliere Lusetti: "Anche perché seguono altre richieste È inutile che facciamo polemica comunque va bene"

Il Vicesindaco Borri: "Volevo chiederti una cosa: ma tu quello che hai detto ci credi veramente?"

Il Consigliere Lusetti: "A cosa?"

Il Vicesindaco Borri: "A quello che hai detto te, a quello che hai detto ora, ci credi veramente?"

Il Consigliere Lusetti: "È una cosa reale."

Il Vicesindaco Borri: "Ti faccio una domanda."

Il Consigliere Lusetti: "Cosa vuoi sapere?"

Il Vicesindaco Borri: "Io voglio sapere se tu a quello che hai detto ci credi veramente."

Il Consigliere Lusetti: "Al discorso della partecipazione pubblica? Sì, ci credo, ci credo, perché se le aziende fanno i brainstorming, di idee e di persone intelligenti credo che a San Martino noi ne abbiamo diverse, possono essere valutate poi toccherà a noi valutare quella che riteniamo quella più idonea, però credo che si possano valutare"

Il Sindaco: "Bene, andiamo al voto"

Il Consigliere Villa: "No, no tocca a me"

Il Sindaco: "Ah, scusami, iscrivetevi, vi faccio parlare"

Il Consigliere Villa: "Ti ho fatto segno, non l'hai visto. Prima di tutto Luca Villa non aspetta una risposta a un articolo di giornale, tu hai risposto a un articolo di giornale, perché se quando è uscito l'articolo di giornale ci fosse stato riportato tra virgolette che "noi non rispondiamo alle lettere anonime", noi avremmo già chiuso lì, perché io sono d'accordo che non si risponde alle lettere anonime, ma tu al giornale hai fatto pubblicare che i problemi nei ritardi erano dovuti alla carenza di personale. Tu se la cosa era diversa o smentivi il virgolettato che ha messo il giornale... no, non è una cosa diversa niente, no, no, scusa, l'articolo di giornale esce e dice che è stato fatto un esposto o qualcosa del genere a Finanza e tutta una serie di altri soggetti, la tua risposta virgolettata che pubblica il giornale dice: "Se abbiamo commesso dei ritardi, è dovuto alla carenza di personale". Ergo, tu stai rispondendo a quello che il giornalista ti dice, quindi non puoi venire qua stasera a dire "noi alle lettere anonime non rispondiamo". Se fosse stato così, tu non rispondevi al giornalista e uscivi, visto che hai la rassegna stampa, hai tutto quello che vuoi, facevi un comunicato e dicevi "Non rispondiamo alle lettere anonime", punto primo; punto secondo: noi siamo andati dal Prefetto, è vero, a chiedere un parere, tu una mia missiva personale a te, l'hai mandata ai Carabinieri, quindi non venire a fare lo schizzinoso quando abbiamo chiesto un parere al Prefetto"

Il Sindaco: "Quello era su "Mafia Free", perché tu non volevi esprimerti"

Il Consigliere Villa: "Sì certo, era un mio parere politico che ti ho inviato a te e tu l'hai mandato ai Carabinieri, quindi io non avevo nessun problema ad andare..."

Il Sindaco: "Sei stato l'unico Consigliere dei Comuni "Mafia Free" che non ha voluto fare un intervento, questo ha dato dei sospetti e allora..."

Il Consigliere Villa: "Ha dato dei sospetti, perché tu li hai voluti creare"

Il Sindaco: "No, no, "Mafia Free" ha detto: "passalo ai Carabinieri", io non ho voluto creare niente, Luca, guarda"

Il Consigliere Villa: "...quindi non fare per piacere la vittima a venire a dire "qui siete andati dal Prefetto"

Il Sindaco: "Io faccio la vittima? Voi siete andati, voi fate gli esposti, io non ho fatto l'esposto"

Il Consigliere Villa: "Sì, tu, io ti ho mandato una mia missiva con una valutazione, ai Carabinieri l'hai mandata tu, non mi venire a dire l'ha mandata..., perché l'ha fatto... qua e là..."

Il Sindaco: "Hanno chiesto se c'erano gli interventi delle Minoranze..."

Il Consigliere Villa: "Hai fatto bene a mandargliela, perché io sono andato e ho detto quello che dovevo dire, hai fatto bene, però non venire qui a fare la vittima "avete chiesto il parere del Prefetto": sì, abbiamo chiesto un parere"

Il Sindaco: "Ho fatto la vittima? Io non ho fatto la vittima: noi abbiamo risposto al Prefetto e il Prefetto ha avallato tutta la nostra risposta"

Il Consigliere Villa: "Per quanto riguarda la partecipazione credo ci sia una bella differenza tra il fare delle assemblee pubbliche a cercare di coinvolgere i Cittadini nella vita delle Istituzioni. Se non capite questa cosa avete dei problemi con l'ABC della politica"

[breve interruzione della registrazione n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "No, ma basta che guardi il Comune di fianco, che noi tante volte diciamo che è colui che... però, voglio dire, io te lo dico: "basta che guardi il Comune di fianco", perché spesso e volentieri, nelle varie Frazioni, al di là del Bilancio partecipato, ma la partecipazione politica è ben diversa"

L' Assessore Panari: "Ma non c'è, ma non c'è.....*[breve interruzione della registrazione n.d.v.]* ...ma bisogna esserci per dire le cose, ma ragazzi, adesso io non c'entro nulla con questa discussione, non fa parte delle mie deleghe, ma non è vero che ci sono le folle alle riunioni nei quartieri e nelle frazioni, ma dai, e anche quelle per il FORSU, non per il FORSU per il biometano, erano sempre quelli che giravano, se te ne facevi due te ne accorgevi. Non c'è stato un atto incisivo di questa Amministrazione che non è stato portato in una sede collegiale, che fosse il Biometano, che fosse il mio progetto della Scuola, che fossero i Commercianti: sostenere che la partecipazione si fa solamente attraverso le Commissioni non è assolutamente vero. Non c'è stato un progetto che non sia stato portato in un'assemblea, promossa per di più, non ce n'è stato uno: dal Controllo di Quartiere, alla Scuola, ai Commercianti, al Biometano, ma insomma ragazzi, cioè fossilizzarsi solo su commissioni, commissioni, commissioni"

Il Consigliere Lusetti: "Mi manca la Scuola..."

L' Assessore Panari: "...ma come ti manca la Scuola? Avrò fatto tre assemblee sulla Scuola, vuoi vedere la partecipazione? Mi si presentano 800 firme sulla scuola, faccio l'assemblea..."

Il Consigliere Lusetti: "Io e Luca c'eravamo"

L' Assessore Panari: ".....ecco, allora, facevate parte di quei 12..."

Il Consigliere Lusetti: "No, quanti eravamo Luca?, era pieno l'atrio della scuola"

L' Assessore Panari: "... quando io ho fatto l'assemblea per presentare i progetti, ho fatto una mostra, ok, e sono venuti in 15. Successivamente ho fatto un'assemblea con i progettisti per presentare il progetto, dove c'era l'Amministrazione comunale, i progettisti, l'Ing. Testi..."

Il Consigliere Lusetti: ".....ma tu l'hai fatto tu, l'hai fatto tu, è una cosa che hai fatto tu"

L' Assessore Panari: ".....c'era la sala vuota, dai ragazzi! Adesso vedremo il combinazzo della prossima settimana Lega e Partito Comunista che cosa fa saltar fuori, ma dai basta con questa storia, ma non è possibile"

[voci sovrapposte di diversi Consiglieri, per cui frasi inudibili n.d.v.]

Il Sindaco: "È inutile che punti il dito e minacci, sei tu che minacci, sei tu che minacci Villa, non si minaccia in Consiglio puntando il dito, su!"

Il Consigliere Villa: "[voce lontana dal microfono n.d.v.]..... tu hai dato del mafioso....."

Il Sindaco: "Volevano sapere se ci sono gli interventi di tutti, ho detto: "No, un Capogruppo si è rifiutato di fare l'intervento"..... bene, benissimo"

Il Consigliere Villa: "È finita così? Cos'hai fatto?"

Il Sindaco: "Luca, se tu cerchi dei pretesti, guarda è ora tarda, io non mi prendo..."

Il Consigliere Villa: "*[voce lontana dal microfono n.d.v.]*.....tu hai girato una mia mail personale, che io ho inviato a te, pensando di fare una cosa corretta tra l'altro..." *[voce lontana dal microfono n.d.v.]*

Il Sindaco: "Luca, non l'ho fatto di mia spontanea volontà, rivangate le storie di due anni fa"

[breve interruzione della registrazione n.d.v.]

Il Vicesindaco Borri: "... di vedere le cose, però tu non puoi mica dire, imporre, tu credi a quello che hai detto..... Io ho visto il '68, mi sono laureato nel '66, c'erano già i primi fermenti per cui ho visto delle cose, ...novecento, sì, cose vere, cose enfatizzate come in tutte le cose poi tu credi ancora a queste cose qua in un Paesino, San Martino, è una presa in giro, secondo me. È solo "darsi il belletto", ma siamo seri, però se ci credi io rispetto la tua decisione. La rispetto, però non dico...*[voce lontana dal microfono per cui l'ultima parte della frase è inudibile n.d.v.]*

La Consigliera Catellani: "Posso ritornare io a un tecnicismo, perché forse il tempo è passato quindi io ho perso qualcosa per strada. Il nostro Statuto prevedeva le Commissioni, giusto?, giusto. Noi abbiamo deciso in quel famoso Consiglio che si doveva provare qualcosa di alternativo e di conseguenza abbiamo deciso di eliminare le Commissioni per costituire questa Commissione temporanea, dicendo: "Se questa non funziona, torniamo alle Commissioni". Questo era quello che è stato detto, quindi oggi, 2019, in realtà non c'è stata una delibera di modifica dello Statuto che ha tolto le Commissioni di allora, perché siamo ancora nel limbo della "Commissione prova", quindi di fatto oggi le Commissioni ci sono. Dottore, confrontiamoci su questo, cioè noi all'epoca non abolimmo le Commissioni, noi dicemmo: "Facciamo una prova, teniamo le Commissioni in congelamento, facciamo una "Commissione prova", ok, vediamo se funziona questa Commissione alternativa, se non funziona torniamo indietro". Oggi, quindi o si vota, e si voterà in futuro, perché lo porterete voi, l'abolizione delle commissioni chiamiamole popolari, consultive/popolari, oppure queste ci sono ancora, laddove volessimo convocarle potremmo convocarle oggi. Laddove a Maura venisse in mente, fa una commissione..."

Il Segretario comunale: "Mi scusi un attimo: innanzitutto non è lo Statuto, ma è il Regolamento sulla partecipazione, perché nello Statuto c'è scritto semplicemente che si promuove la partecipazione"

La Consigliera Catellani: "Certo, però il Regolamento è attuativo di uno Statuto"

Il Segretario comunale: "Nel Regolamento c'è scritto: "sono state abolite le Commissioni allora...."

La Consigliera Catellani: ".....allora, il passaggio dove si riporta proprio il mio nome, vengono abolite e sostituite con quest'altra Commissione, che è sperimentale però, quindi di fatto, secondo me oggi siamo ancora nella fase precedente"

Il Segretario comunale: "No, no, no, mi scusi un attimo, nel Regolamento c'è scritto che c'è quella Commissione, le altre Commissioni sono state abolite, ciò che avete riportato voi è nell'ambito del verbale degli interventi"

La Consigliera Catellani: "Dottore però , mi insegna lei che parliamo di Regolamento e non di Legge, di talché nel Regolamento l'applicazione del Regolamento declina da quella che è la volontà delle parti che hanno deciso di apportare la modifica e del perché l'hanno deciso, perché attenzione qua parliamo, no, Dottore, di "diritti della Cittadinanza", di qualcosa che era nato dallo Statuto, che è arrivato a un cambiamento con un Regolamento, ma tu devi dare l'interpretazione di quello che è..."

Il Segretario comunale: "Il Regolamento è stato votato e prevede la presenza di quella sola Commissione consultiva consiliare. Le volontà che hanno portato a quel Regolamento sono staccate dal Regolamento"

La Consigliera Catellani: "Quindi... la fermo subito...."

Il Segretario comunale: "....no, no, mi scusi un attimo...."

La Consigliera Catellani: ".....la fermo subito, perché il politico sono io, non è lei, la fermo subito"

Il Segretario comunale: "Mi scusi, mi ha interpellato lei..."

La Consigliera Catellani: "...quindi vuol dire che quando Casarini o gli Assessori del tempo hanno raccontato a Catellani che era sperimentale e si tornava indietro, hanno preso per i fondelli Catellani e non poco"

Il Segretario comunale: "Mi scusi, no, io sto dicendo un'altra..."

La Consigliera Catellani: "Eh sì, eh sì, eh sì...."

Il Segretario comunale: "....mi scusi un attimo...."

La Consigliera Catellani: "....eh sì, invece...."

Il Segretario comunale: "....rimane il fatto che lei è il politico e io il tecnico, però io le sto dicendo che ciò che è stato riportato sono gli interventi dei Consiglieri, che stanno al Regolamento che è stato votato, così come i lavori preparatori della Camera stanno alle Leggi e le Leggi, una volta che sono state approvate, si staccano da quelle che sono le volontà che le hanno..."

La Consigliera Catellani: "Dottore, io le sto dicendo politicamente che quando la scelta è stata fatta..."

Il Segretario comunale: ".....ma politicamente..."

La Consigliera Catellani: ".....ma lei infatti non deve parlare, perché politicamente lei non c'entra niente. Io le sto dicendo che gli Assessori..."

Il Segretario comunale: ".....ma lei mi ha tirato in ballo, mi scusi, ma va beh, comunque..."

La Consigliera Catellani: "... gli Assessori del tempo e qualcuno di quelli che è seduto qua oggi, quando a suo tempo, in buona fede, decidemmo di fare questo passaggio con prova, hanno preso Catellani, perché qua c'è scritto il mio nome, per i fondelli, per non dire qualcos'altro, perché?. Lei non deve parlare perché lei non è il politico, il politico sono io, perché qua c'è scritto, ci sono riportate le mie parole, che neppure le ricordavo, ed evidentemente gli altri Assessori hanno detto: "sì, è vero, è sperimentale", perché probabilmente questi qua dell'Opposizione forse non avrebbero mai accettato un passaggio se non fosse stato sperimentale e, in buona fede e di atti in buona fede ne abbiamo fatti anche questa volta, veniamo traditi. Queste sono le parole del politico, che lei purtroppo da politico non deve parlare glielo dico io, perché quello c'è scritto qua è questo, quindi il Regolamento è cambiato, vuol dire che l'allora Opposizione è stata presa in giro dalla Maggioranza poi va benissimo"

Il Segretario comunale: "Lei mi ha tirato in ballo su un tecnicismo..."

La Consigliera Catellani: "....e poi ha risposto da politico"

Il Segretario comunale: "Mi scusi, però mi fa parlare? Lei mi ha tirato in ballo con un tecnicismo e io le ho dato una risposta poi se lei dice: " ritorno sul piano politico", perfetto, ma io l'importante è che abbia dato la risposta dal punto di vista tecnico"

La Consigliera Catellani: "La cosa importante è che, alla luce di quanto si dice stasera, le Commissioni non ci sono più ed evidentemente l'Opposizione di allora è stata tradita rispetto agli impegni presi dall'allora Maggioranza, questa è la sintesi politica."

Il Sindaco: "Questa Maggioranza va al voto adesso, quindi andiamo a votare l'OdG al punto numero 12).

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?"

13. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DEL CAVO TRESINARO.

Il Consigliere Caffagni: "Questo ordine del giorno nasce, questa proposta che abbiamo formulato alla Maggioranza in considerazione un po' di tante segnalazioni che sono state fatte un po' qua in Consiglio comunale e le abbiamo in parte riportate, in parte vanno a volte sulla stampa oppure anche sui social media, diciamo che il nostro Tresinaro, com'è stato più volte anche affermato qui in Consiglio comunale, è un torrente, un cavo, adesso io non neanche quale sia il termine tecnico più specifico adatto, è comunque, come tu Paolo dicevi, un ammalato grave, perché c'è tutta una serie di sostanze che, ancorché sotto i livelli di soglia di allarme, comunque non determinano una qualità delle acque positiva e questo se pensiamo anche al cambiamento climatico e alla proposta di prima, il fatto che piove sempre meno, avremo sempre meno acque, va da sé che se le acque inquinanti si diluiscono sempre di più in meno acque, ovviamente aumenta la concentrazione degli agenti inquinanti quindi la proposta che stasera facciamo è quella di iniziare una riflessione insieme, è sicuramente un percorso arduo, agli altri Enti competenti, quindi sicuramente la Provincia, sicuramente gli altri Comuni che si affacciano sul Tresinaro, sicuramente l'Ente preposto appunto alla tutela del Cavo Tresinaro, ma anche per il problema dei concimi cercare di coinvolgere quelle che possono essere le Associazioni degli agricoltori e dei coltivatori per studiare il fenomeno e individuare

delle possibili soluzioni per migliorare la qualità delle acque del Cavo Tresinaro: questo un po' in sintesi per non leggere tutto l'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Guarda Davide, noi sostanzialmente siamo favorevoli a questo ordine del giorno, perché comunque il Cavo Tresinaro, anche se è un canale di irrigazione, passa praticamente trasversalmente su tutto il territorio ed è un po' come se fosse il nostro fiume, anche se è un canale di irrigazione sostanzialmente che intercetta le acque dei canali di scolo che arrivano dai campi ed è quello che ne determina una scarsa qualità, la malattia che ho citato, è proprio il dilavamento che arriva dai campi quindi l'uso dei fitofarmaci e dei prodotti chimici che si fa in agricoltura, non tanto quando c'è lo sversamento e c'è l'inquinamento selvaggio, insomma. Noi crediamo che mettere in campo tutto questo sia difficoltoso, allora io cercherei di chiedere un emendamento, raccordarlo con il nostro Capogruppo, in maniera che noi andiamo a incontrare il Presidente della Bonifica Centrale, Ruffini Aronne e gli chiediamo di organizzare un tavolo istituzionale a San Martino per capire lo step successivo in maniera da interessarci poi, in un secondo tempo, su come muoverci per verificare se ci sono delle possibili migliorie per quest'acqua che scorre lungo il nostro Paese, nel nostro canale. Direi quindi di riferire al Consiglio entro sei mesi l'incontro che facciamo con la Bonifica Emilia Centrale, se volete partecipare anche voi lo apriamo a tutti, lo apriamo alla nostra Commissione consiliare, in maniera che chiediamo anche a loro alcuni consigli per poterci muovere tutti insieme. Se facciamo questo emendamento, è un primo step e lo votiamo tutti insieme"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo questo: nell'ambito del discorso dell'inquinamento del Tresinaro, si può richiedere anche di andare a vedere come mai accade per i suoi affluenti, perché noi abbiamo degli affluenti che provengono..."

Il Sindaco: "Il Tassarola, abbiamo"

Il Consigliere Galimberti : "[Voce lontana dal microfono n.d.v]...sì è il Tassarola quello che taglia...., cioè quello che viene.... da Fazzano...."

Il Consigliere Lusetti: "Sì quello che viene giù... certo, Fazzano. Chiedevo, possiamo..., si è visto spesso che questi tipi di sversamenti così elevati accadono nel momento in cui ci sono delle precipitazioni forti e non si è mai capito da dove, alla fine non si è mai ...sai che tu avevi detto che avresti fatto quando c'era stato tutto... la denuncia"

Il Sindaco: "Ci danno sempre lo stesso esito: dilavamento dai fossi"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, infatti io era questo che volevo capire, cioè come mai accade sempre solo quando c'è questo grosso... cioè per caso proprio in quel momento hanno concimato, in quel momento piove, in quel momento c'è il dilavamento?"

Il Sindaco: "No, no, il dilavamento è nel momento in cui ci sono delle precipitazioni importanti, va a dilavare i campi in quel momento lì, ma i prodotti ci sono già sui campi"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, sono d'accordo, Paolo fino a qua infatti ci sono, però se accade poi accade dopo dieci giorni torna a ricadere, è perché in quei dieci giorni sono tornati a...? cioè mi viene...hai capito?"

Il Sindaco: "Per questo dico, facciamo un tavolo con la Bonifica Centrale in maniera che chiediamo a loro come muoverci"

Il Consigliere Lusetti: "Possiamo chiedere..., perché c'è stato un monitoraggio fatto dal Comune e c'è un giornalino in giro, che secondo me avrà 35 anni, anche degli affluenti del Tresinaro"

Il Consigliere Galimberti : "[Voce lontana dal microfono n.d.v]... Sì è quello fatto dai Pescatori"

Il Consigliere Lusetti: "Eh? no, ci sono degli esiti anche non solo dei Pescatori, ci sono degli esiti di cose batteriologiche, insomma è stata analizzata l'acqua, non è che i Pescatori hanno detto....., se l'han fatto loro l'han fatto analizzare"

[voce del Consigliere Galimberti molto lontana dal microfono per cui l'intervento è inudibile n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: "....possiamo fare...? Secondo voi non è possibile fare, al di là di quello che dice Paolo, una cosa comparativa per capire in che maniera sia andata?"

Il Sindaco: ".....poi comparare dei dati di 35 anni fa non ha molto senso. Noi abbiamo..... chi è che ha il microfono acceso, io mi sento sempre il ritorno..., a livello di monitoraggio delle acque, se si poteva attivare un monitoraggio, mi han detto "Se lo volete fare, ma su un canale di irrigazione non viene fatto, viene fatto sul Crostolo, sul Secchia, sull'Enza, sui torrenti veri e propri". Ci hanno consigliato di chiedere questo Tavolo dove andiamo a sviscerare le nostre preoccupazioni, lo facciamo con la Commissione consiliare attiva e ci prendiamo l'impegno di farlo ed entro sei mesi venire qua in Consiglio a relazionare di quello che succede e capire che strada poi possiamo prendere per andare a un piano superiore, perché andare in Provincia così senza dati..... Io credo che il primo step sia andare a incontrare la Bonifica, il Presidente, che si è reso disponibile a incontrarci. Facciamo un tavolo tecnico qua in Comune con la Commissione, gli poniamo delle domande e troviamo tutti insieme una strada che ci possa portare ad avere almeno dei risultati su quello che vediamo negli eventi estremi, quando piove molto forte che quella schiuma lì, insomma, è abbastanza inquietanti da vedere"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, sì, infatti, l'intervento di stasera è proprio in un'ottica di prevenzione, di partire per capire cosa si può fare, quindi, scusatemi, il testo emendato sarebbe?"

Il Consigliere Galimberti: "La nostra proposta è questa: cassare, cioè togliere il punto c)"

Il Consigliere Caffagni: "Sì"

Il Consigliere Galimberti: "Portare il d) a c):"a riferire a questo Consiglio degli esiti del confronto istituzionale di cui al punto b), in un tempo massimo di sei mesi"

Il Consigliere Caffagni: "Scusami, hai detto: eliminare il punto c)"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, cioè il discorso di una conferenza di servizi ecc..."

Il Consigliere Caffagni: "No"

Il Consigliere Galimberti: "....non pensare che sia utile"

Il Consigliere Caffagni: "...però non ho capito, se noi mettiamo d) come terzo punto salta fuori: " a riferire a questo Consiglio degli esiti dei confronti istituzionali..."

Il Consigliere Galimberti: "istituzionali di cui al punto b)", se vuoi possiamo metterci "che vengono" come ha proposto Paolo..."

Il Consigliere Caffagni: "Eh!, ma il punto b), non parla di un tavolo istituzionale"

Il Consigliere Galimberti: "L'ha proposto adesso Paolo, punto b) ... Sto dicendo: " togliere il punto c), adesso qui "con l'attestazione della capacità straordinaria", dobbiamo trovare il punto lì, al punto b) l'incontro con..."

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, a questo punto provo a riformulare io, riassumendo le vostre..."

Il Consigliere Galimberti: "... le Autorità della Bonifica"

Il Consigliere Caffagni: "Tiriamo via il c), il d) diventa il c) e diventa "a promuovere un incontro con l'Ente di Bonifica Emilia Centrale al fine di individuare le possibili soluzioni.."

Il Consigliere Galimberti: "....."preposte, l'attestazione della capacità ordinaria e straordinaria...", dopo il resto va bene"

Il Sindaco: *[voce fuori microfono n.d.v.* "Facciamo solo un punto"

Il Consigliere Caffagni: "...e di riferire al Consiglio gli esiti di questo confronto"

Il Consigliere Galimberti: " Va beh, possiamo fare uno solo..."

Il Consigliere Caffagni: "Se può andare bene, mi pare di aver capito così"

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, è così: toglie il punto c) e lascia solo i due punti"

Il Consigliere Caffagni: "Se me lo manda via mail, va bene, direi che..."

Il Consigliere Galimberti: "Lascia solo i due punti..."

Il Segretario comunale: *[voce completamente fuori microfono n.d.v.].....*"di fare un incontro.....*[altre frasi inudibili, perché la voce è sempre fuori microfono n.d.v]*

Il Consigliere Caffagni: "Diciamo che gli elementi sostanziali li abbiamo condivisi adesso vedremo quelli formali. Segretario, scusi, lo mandi anche a Lusetti ovviamente, perché è proposto da entrambi i Gruppi consiliari"

Il Consigliere Galimberti: "Con la Commissione, Paolo ti ha proposto: "con la Commissione, con la vituperata Commissione", se vuoi ci scriviamo così... il più è mettersi d'accordo con loro, come giorno intendevo..."

Il Sindaco: "Beh! per il giorno lo troviamo insieme, apriremo un'e-mail con delle date.....*[voce lontana dal microfono n.d.v.]....*andiamo a votare l'emendamento?"

Il Sindaco: "Siamo all'ultimo punto, il numero 13): abbiamo concordato i principi di emendamento con tutti i Gruppi consiliari che domani andiamo a definire con tutti, votiamo per l'emendamento:

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Allora votiamo il punto numero 13) emendato.

Chi è favorevole? All'unanimità.

Concludiamo"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo scusa, prima di chiudere."

Il Sindaco: "Scusami, sì."

Il Consigliere Caffagni: "Volevo dire solo una cosa, riferita anche al punto precedente: noi abbiamo inviato due interpellanze in risposta scritta il 13 e 14 febbraio che, tendo a precisare sono ben anteriori all'articolo comparso sul giornale, vi ho inviato una mail il 18 marzo..."

Il Sindaco: "Mail che io ho letto, ti stanno rispondendo, non sono ancora arrivate"

Il Consigliere Caffagni: "Esatto, non sono ancora arrivate"

Il Consigliere Caffagni: "Io continuo a ripetervelo"

Il Sindaco: "Hai ragione, adesso domani..... *[voce fuori microfono, frase inudibile n.d.v.]* il Consiglio è finito, buonanotte a tutti"

